



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 8-2022



BEATRICE RACCONTA DANTE

Ravenna 8 ottobre – 2 novembre 2022

Biblioteca Oriani, Via Corrado Ricci 26

L'artigianato al femminile rende omaggio al Sommo Poeta

all'interno
CNASERVIZI

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n°CN/NE/02944/10.2021 - stampa in regime libero

Arredobagno
Accessori
Pavimenti
Rivestimenti
Porte e finestre

Ci siamo fatti in quattro

Ravenna . Lugo . Cervia . San Giuseppe di Comacchio

ciicai
SHOWROOM
www.ciicai.it



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

CNA al futuro Governo: mettere al centro la Piccola e Media impresa

Questa tornata elettorale, a differenza di quelle del 2013 e del 2018, ha restituito un chiaro risultato riguardante la formazione di una maggioranza netta che dovrebbe consentire la rapida formazione del nuovo Governo. Auspichiamo che il nuovo Governo sia nelle condizioni di affrontare le sfide e le emergenze che attendono il Paese sul versante economico e sociale, su scala europea e sullo scacchiere globale.

La CNA, durante la campagna elettorale, ha posto con forza e chiarezza all'attenzione della politica, attraverso una serie di incontri con i leader nazionali e sui territori, le proprie priorità nell'ambito delle politiche economiche. In particolare abbiamo indicato le ragioni e le esigenze primarie dell'artigianato e delle piccole imprese e abbiamo avanzato concrete proposte per modernizzare il Paese, per renderlo più competitivo e inclusivo.

L'artigianato e la piccola impresa rappresentano due delle principali virtù italiane e costituiscono un patrimonio unico, in campo economico e culturale, che deve essere preservato e valorizzato. Come CNA chiediamo alla politica di rimettere al centro la piccola impresa: questo sarà il parametro di riferimento con il quale valuteremo le scelte e le attività del nuovo esecutivo, in maniera trasparente, senza sconti e pregiudizi, affidandoci ad un approccio laico.

Le nostre richieste sono semplici e chiare: riduzione dei costi dell'energia elettrica e del gas; scelta strategica dell'autoproduzione e della riqualificazione energetica degli edifici; attuazione del PNRR; sviluppo e adeguamento della rete delle infrastrutture materiali e immateriali; rafforzato sostegno all'economia e all'export; programma di riforme e semplificazione amministrativa; alleggerimento della pressione fiscale e stabilizzazione della normativa tributaria; legalità come presupposto dello sviluppo attraverso il contrasto della criminalità, dell'abusivismo, del riciclaggio e dell'usura; aumento degli investimenti nella formazione. Sicuramente non sono in discussione la collocazione internazionale dell'Italia, l'adesione alla UE e la tenuta del sistema democratico.

Prima la pandemia e poi, a stretto giro, la guerra hanno reso ancor più evidente quanto sia preziosa e indispensabile la dimensione europea e auspichiamo che si possa assistere a un rinnovato protagonismo del nostro Paese per rafforzare l'architettura istituzionale comunitaria. Le imprese, messe a dura prova dall'attuale congiuntura economica, chiedono risposte forti e chiare per delineare un nuovo modello di sviluppo in grado di affrontare la complessità delle sfide oggi in atto e di riaffermare la centralità di un modello economico e sociale che ha fatto dell'Europa un punto di riferimento su scala globale.



ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza

Società Consortile a r.l.



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e SA8000.



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

Sommario

Economia e Persone

4. Al servizio dell'Italia per costruire il futuro



6. Caro bollette: le proposte della CNA

Opportunità per le Imprese

8. Eat to Meet: fare affari a tavola

9. Industria 4.0

Luoghi • Ravenna

10. Beatrice racconta Dante



Luoghi • Romagna Faentina

11. Cava Monte Tondo, prioritario coniugare transizione ecologica e sviluppo economico

Luoghi • Bassa Romagna

12. La competitività della Bassa Romagna secondo CNA

Luoghi • Cervia

13. Cervia Città Amica delle Donne



Luoghi • Russi

14. Tavola permanente per la Legalità

L'esperto risponde

15. Decreto Trasparenza

Unioni • Produzione

16. Salone Nautico di Genova



Unioni • Costruzioni

17. La nuova responsabilità solidale farà ripartire i bonus edilizi?

Unioni • Installazione e Impianti

18. Caldaie: il bollino Calore Pulito ridotto del 75%

Unioni • Alimentare

19. Sostegni al settore della ristorazione

Unioni • Benessere e Sanità

20. Estetica, acconciatura: la crisi fa paura ma il settore reagisce

Unioni • Comunicazione e T.A.

21. Imprese_Digitali: si riparte

Unioni • FITA

22. Protocollo di intesa per il Porto di Ravenna

Unioni • Autoriparazioni

23. Gestione sinistri assicurativi

CNA Giovani Imprenditori

24. CNA NeXT

CNASERVIZI

I/VIII

AUTODICHIARAZIONE AIUTI DI STATO • RINCARI ENERGETICI E GESTIONE DEI TEMPI DI LAVORO • NORMATIVA ANTINCENDIO • MECCATRONICA REGOLARIZZAZIONI ELETTRAUTO O MECCANICO • INDENNITÀ UNA TANTUM PER LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI • MALATTIA E DEGENZA OSPEDALIERA

CNA Impresa Donna

25. Le imprese femminili accelerano su digitale e green, ma la metà non investe

CNA Industria

26. Lauree Professionalizzanti e ITS

Formazione

27. IFTS Tecnico Ceramico

Fatti d'Impresa

28. 50 anni di CEAR



29. Anniversari delle imprese associate

CNA Pensionati

31. Telemedicina



Cultura e tempo libero

32. VII Biennale del Mosaico a Ravenna



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

G. Alessandrini, E. Emiliani, M. Gasperoni, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi,

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, M. Camelliani, L. Cantagalli, S. Cavalcoli, L. Coffari, F. Ferrari, M. Gasperoni, B. Ghetti, L. Guerra, N. Iseppi, M. Morandi, E. Rocchi, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Tassinari, Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna, J. Valentini, F. Ventimiglia

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063 ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico

Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Inaugurazione della mostra "Beatrice racconta Dante"

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile "Tempo di Impresa", contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Al servizio dell'Italia per costruire il futuro

Si è svolta il 24 settembre a Taormina l'Assemblea nazionale CNA

Ufficio comunicazione CNA Nazionale

“Tenere fede agli impegni”. “Reagire agli imprevisti trovando soluzioni alternative”. “Fare di necessità virtù”. Sono tre frasi che ben descrivono alcune delle qualità del mondo che rappresentiamo; oggi, sono anche i presupposti che animano la nostra assemblea. Con queste parole il Presidente Nazionale della CNA, Dario Costantini, ha esordito dal palco del Palacongressi di Taormina per l'assemblea annuale della Confederazione. Nella sua relazione è emersa la volontà di guardare alla dimensione europea per dare una prospettiva alle imprese.

“Ritengo essenziale – ha detto – che le rappresentanze nazionali raggiungano una prospettiva condivisa a livello europeo sui temi che sono strategici e attraversano i confini nazionali. I sistemi imprenditoriali hanno un bisogno vitale di una prospettiva di lungo termine, di scala europea, entro cui determinare obiettivi ed azioni conseguenti”.



Costantini ha quindi ricordato il Manifesto della CNA, “il risultato di un lavoro condotto con le nostre articolazioni territoriali, un ulteriore esempio della capacità della CNA di tenere saldi i legami al suo interno, di essere insieme centro e territorio, di essere una comunità che sa operare come un sistema integrato e coerente”.

La CNA dunque si mette a disposizione del Paese per “governare il presente ma soprattutto per progettare il futuro affrontando con soluzioni

lungimiranti le innumerevoli sfide che abbiamo di fronte”, la guerra e la crisi energetica, il cambiamento climatico, l'impennata dei prezzi e la carenza di materie prime.

“Ma penso anche alle sfide poste dall'attuazione del PNRR e delle riforme già avviate; le politiche migratorie e le politiche per la natalità, il debito crescente, la riforma della governance economica e fiscale dell'Unione Europea”.

In questa direzione, il nuovo Parlamento e il nuovo Governo – lo speriamo – sappiano, con una rinnovata capacità, comprendere ed affrontare i cambiamenti.

“Noi e le nostre imprese ci mettiamo a disposizione del Paese, consapevoli del contributo che possiamo dare, del fatto che questo nostro modello imprenditoriale è basato sull'insediamento diffuso che opera come agente di sviluppo delle nostre comunità, è fattore di innovazione continua, di creazione di lavoro qualificato e di forte sintonia con il territorio circostante”.

Il nostro mondo è reattivo e può contribuire in modo significativo ai pro-

パン (PANE) バルコ (BARCO)



Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO PER VOI

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it





cessi di “rilocalizzazione”, dopo che questi tempi nuovi e complessi hanno addirittura posto per alcuni, in modo rapido ed impreveduto, il tema della de-globalizzazione.

Per questo proponiamo un nuovo Patto Sociale per concertare le soluzioni di tenuta e di rilancio dello sviluppo del Paese. Un Patto sociale che punti alla crescita e all’aumento della produttività come garanzia di sostenibilità e stabilità per l’Italia. Un Patto Sociale che conti sui soggetti più rappresentativi a livello nazionale che sanno integrare gli interessi particolari negli obiettivi generali.

Costantini ha quindi parlato della crisi energetica. “Nei primi sette mesi di quest’anno il costo dell’energia per

le nostre imprese registra il vertiginoso aumento del 300% e senza interventi è molto realistica la prospettiva di arrivare a rincari del 500%. Una prospettiva, questa, che provocherebbe una decimazione in intere filiere produttive”.

Tema dell’energia che, peraltro, è fortemente connesso alla riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare. Obiettivo che richiede, in tempi rapidi, un quadro normativo e finanziario per dare continuità agli interventi e certezza agli operatori che li realizzano. Continueremo a portare all’attenzione della politica questi temi, accanto ai tanti altri: burocrazia, accesso al credito, fisco, appalti, semplificazioni,

finanza agevolata, ritardo nei pagamenti. Tutti temi di grande rilievo per le nostre imprese.

Il Presidente della CNA ha concluso sul tema del lavoro: “Nonostante il rallentamento dell’economia, continuiamo ad assumere, eppure incontriamo grandissime difficoltà a trovare lavoratori specializzati. È l’urgenza di riformare il mercato del lavoro e di colmare la scollatura tra programmi, percorsi formativi e opportunità occupazionali. Per le Imprese, certo, ma anche e soprattutto, per i giovani, parte essenziale del futuro che vogliamo costruire e che, data l’enorme complessità dei tempi che viviamo, non può essere lasciato al caso e all’incertezza”.

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE**



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



CERTQUALITY è membro della Federazione CSO



www.consar.it



Caro bollette: le proposte di CNA

L'indagine CNA mostra una situazione grave, servono interventi rapidi ed efficaci

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sociali e Sindacali CNA Ravenna

CNA ha segnalato frequentemente che le piccole imprese italiane spendono per l'energia più dei loro simili all'estero e dei competitors più grandi a livello nazionale perché è proprio nelle fasce di consumo più basse (dove sono le piccole imprese) si annidano i costi più elevati per unità energetica consumata (anche il quadruplo rispetto alle fasce più elevate). Di fronte alla situazione attuale mai sperimentata prima dove sarebbe meglio parlare di "aziende ad elevata spesa energetica" solo un meccanismo di aiuti e sostegni basato su questo indicatore consentirebbe di sostenere le piccole aziende che risultano energivore in riferimento alla struttura dei loro costi interni.

La ricognizione effettuata dalla CNA Nazionale presso le aziende associate offre alcune indicazioni relative all'impatto delle attuali bollette energetiche sui conti delle aziende. Pur con tutte le differenze legate al tipo di fornitura e di contratto, si può affermare che nei

primi 7-8 mesi del 2022 i costi energetici sostenuti dalle imprese sono in molti casi triplicati rispetto allo stesso intervallo temporale del 2021 anche se, ovviamente, si registra una notevolissima variabilità sulla base del tipo di attività aziendale.

In primo luogo c'è da dire che le aziende "strutturalmente energivore" non sono solo quelle classificate come "ad alta intensità energetica" (acciaio, carta, cemento, ceramica, chimica, fonderie, vetro e calce). Alcune attività di servizio presentano un "peso" energetico particolarmente elevato (è il caso, ad esempio, delle tinto-lavanderie). In questa tipologia di aziende, dove nel 2021 la spesa energetica era pari al 20% circa dei costi di produzione, a fine 2022 si metteranno a bilancio costi energetici con un'incidenza superiore al 40% dei costi aziendali complessivi.

Una situazione da "allarme rosso" che può davvero mettere a rischio l'operatività e la stessa sopravvivenza delle aziende. Al di sotto di queste punte di criticità estrema troviamo un'ampia gamma di attività (sia manifatturiere che di servizio) dove l'incidenza

dei costi energetici oscilla oggi tra il 5% e il 15%, sostanzialmente il doppio rispetto al 2021. È il caso, ad esempio di molti piccoli operatori del comparto alimentare, delle lavorazioni industriali di plastiche e metalli, della produzione di tessuti, della lavorazione del cuoio, o di alcuni specifici servizi di riparazione (si pensi alle carrozzerie), in generale di tutte quelle attività che lavorano a ciclo continuo con macchinari alimentati ad energia elettrica o con forni a gas.

Il livello di allarme si riduce notevolmente là dove la produzione è solo prototipale e i costi aziendali vedono una netta prevalenza del fattore lavoro (si pensi a società di progettazione, design, ecc.).

Nei servizi alla persona i costi energetici, pur triplicati, sono generalmente più bassi della manifattura. Una distinzione va fatta tra le ditte, ad esempio di estetica, che utilizzano specifici macchinari e quelle dove la componente lavoro è largamente prevalente (barbieri, massaggiatori, ecc.). Per le prime l'incidenza attuale sui costi totali oscilla tra il 4%-5%, per le seconde difficilmente si va oltre il 2%.



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853

Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com



Unità Locali:

Milano: Via Ripamonti, 137

Ferrara: Via Veneziani 63/A

Padova: Via San Crispino, 46

Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5

Torino: Strada Cebrosa, 95 Settimo Torinese

Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)

Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara

Bucarest: Str. Biharia 26, piano terzo,

Settore 1 (Romania)

In ogni caso, in assenza di adeguati interventi governativi di sostegno, l'impatto della situazione descritta è potenzialmente devastante. A fine 2021 il Centro Studi CNA aveva rilevato che le piccole aziende a rischio chiusura a causa del caro-energia erano il 6,8%. Il 10,6% dichiarava che avrebbe dovuto ridurre l'attività. La restante parte - pur non considerandosi a rischio - era sostanzialmente rassegnata a sopportare una riduzione dei margini.

Oggi, con la sostanziale duplicazione dell'impatto energetico sui costi aziendali si può stimare un raddoppio di quelle percentuali, con un 13,6% di imprese non più nelle condizioni di proseguire l'attività e un 21,2% costretta a ridurre l'attività e conseguentemente anche l'occupazione. Anche prescindendo dai casi più gravi, è evidente che tutto il sistema d'impresa si troverà a dover gestire mensilmente flussi di cassa spesso raddoppiati con i conseguenti problemi di liquidità.

Tutto ciò, peraltro, all'interno di uno scenario che al momento non evidenzia alcuna ipotesi di "raffreddamento", e dove il futuro rimane altamente incerto.

È necessario un intervento in grado di calmierare, di assicurare, di offrire una prospettiva a artigiani e piccoli imprenditori. Ma va fatto subito se si vuole scongiurare un impatto socio-economico complessivo devastante a livello di sistema-Paese.

Sappiamo tutti quali sono i rischi principali: una quasi inevitabile traslazione dell'aumento dei costi energetici sui listini, con conseguenze inflattive e di depressione della domanda interna; un aumento del ricorso agli ammor-

tizzatori sociali conseguente alle crisi aziendali, con un rinnovato impatto sui conti pubblici, una perdita di competitività sui mercati esteri per tutte quelle imprese esportatrici che non potranno più scaricare sui margini l'aumento dei costi energetici e che saranno costrette ad alzare i prezzi, una revisione al ribasso delle previsioni d'investimento (in macchinari "energivori", ma anche in lavoro) determinato dalla volatilità dei prezzi energetici e dall'assenza di qualsiasi prospettiva rispetto alla loro eventuale stabilizzazione, uno stop alla propensione imprenditoriale (in particolare giovanile) ed una criticità aggraviata per le nuove imprese che non dispongono di riserve liquide necessarie a fronteggiare costi non previsti dai business plan adottati.

A fronte di tutto ciò la CNA ritiene che sia necessario intervenire subito, in primis proseguendo nella definizione di misure volte a tutelare le imprese dall'impatto dei rincari, anche nelle more di qualsiasi (auspicabile) decisione sovranazionale sull'introduzione di un price cap temporaneo al prezzo del gas. In aggiunta, la situazione di emergenza ha acceso l'attenzione su una serie di carenze strutturali del nostro sistema energetico e sulle inefficienze del funzionamento dei mercati di elettricità e gas; è questo dunque il momento per adottare riforme strutturali rinviate da troppo tempo.

A questo riguardo le misure immediate di calmierazione del caro energia per le imprese che vengono suggerite sono: il mantenimento e il rafforzamento dei crediti di imposta sui maggiori costi di elettricità e gas - incluse quelle che non ricadono nella defini-

zione di impresa energivora/gasivora - prevedendo percentuali rafforzate per quelle imprese che hanno un'incidenza elevata dei costi energetici sul totale dei costi aziendali, una rateizzazione "spinta" accessibile su richiesta da parte delle PMI, nell'avvio di provvedimenti di gas release e energy release, definizione di quote di riserva, con procedure semplificate, destinate alle PMI, anche non energivore/gasivore, un sostegno all'autoproduzione attraverso l'introduzione di un credito di imposta per l'installazione di impianti da fonte rinnovabile del 50% per le spese sostenute per l'installazione di impianti fino a 200 kW sui siti delle micro e piccole imprese, l'avvio di una diffusa campagna di audit energetici presso le piccole imprese, anche attraverso semplici strumenti di sostegno, quali ad esempio i voucher, la sterilizzazione delle accise sui maggiori costi energetici sostenuti dalle imprese rispetto al corrispondente periodo di fatturazione del 2019.

Le misure di carattere strutturale invece riguardano la riforma della bolletta, la definizione per via normativa di criteri di distribuzione della contribuzione delle componenti regolate della bolletta fondati sull'allineamento tra consumi e gettito, al fine di restituire equità al sistema, la riforma del mercato elettrico e del gas, finalizzata a favorire meccanismi più efficienti di formazione del prezzo e a garantire maggiore liquidità e concorrenzialità dei mercati, garantire strumenti tarati sulle caratteristiche dei piccoli interventi di autoproduzione anche attraverso una adeguata valorizzazione dell'energia immessa in rete.



BPER:
Banca

Insieme, diamo forma ai vostri progetti.

Con il **PNRR** realizziamo insieme i progetti per l'Italia di domani.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** è un'occasione unica per il nostro Paese. Per questo in BPER Banca mettiamo a disposizione di imprese e istituzioni la consulenza dei nostri esperti e un'offerta di strumenti di finanziamento dedicati.

#ItaliaOltreLeAttese con BPER

Vicina. **Oltre le attese.**

bper.it | f | @ | in | y

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Eat to Meet: fare affari a tavola

Aperte le iscrizioni allo speed date dinner per imprenditori e professionisti

Andrea Alessi Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Sarà il Mercato Coperto la location dove si svolgerà martedì 25 ottobre prossimo alle ore 20,30 l'edizione 2022 di Eat to Meet, l'evento per far incontrare imprenditori, stringere relazioni e conoscere potenziali partner, fornitori, clienti in un clima informale e conviviale. Dopo alcuni anni di stop forzato c'è necessità e voglia di ritrovarsi e riprendere i contatti umani e personali.

Sono momenti sicuramente non facili per le imprese e proprio per questo le relazioni, lo scambio di esperienze e conoscenza possono essere utili in questi contesti. Durante Eat to Meet infatti si potranno incontrare e conoscere anche le imprese innovative che hanno partecipato alla finale ravennate del Premio Cambiamenti.

Eat to Meet è una cena di tre portate durante la quale, ad ogni portata, ogni partecipante cambia tavolo e incontra altri rappresentanti di altre imprese partecipanti all'evento. Ogni tavolo ha un moderatore fisso che facilita la conversazione e detta i tempi della serata. Ogni commensale avrà a disposizione alcuni minuti per presentare sé stesso e la propria attività. Le portate e le sessioni di lavoro saranno tre: antipasto, primo e secondo. A seguire sarà servito il buffet dei dolci, durante il quale i partecipanti proseguiranno e approfondiranno gli incontri avviati a tavola. Per partecipare occorre iscriversi entro giovedì 20 ottobre, compilando il modulo di adesione su www.ra.cna.it/eventi/eat-to-meet/.

È bene non aspettare gli ultimi giorni per iscriversi: l'evento è a pagamento



e a numero chiuso per garantirne la buona riuscita.

Eat to Meet ha un costo di 40€ a partecipante per gli associati CNA e 50€ a persona per i non associati, per ogni impresa potranno partecipare un massimo di due persone. Nei giorni successivi all'evento tutti i partecipanti riceveranno il catalogo digitale

con i contatti di tutti i presenti perché le relazioni avviate (e anche altre non arrivate durante la serata) possano proseguire e dare i propri frutti nel tempo.

Eat to Meet è organizzato con la partecipazione e il contributo di **UniCredit Banca** e di **Assicoop Romagna Futura UnipolSai**.

CAMBIAMENTI 2022

Il 25 ottobre alle ore 17.30 presso la sala Bedeschi della CNA territoriale di Ravenna si svolgerà la finale territoriale del premio Cambiamenti 2022 in cui verranno selezionate le tre imprese che poi parteciperanno all'ulteriore fase di selezione - quella regionale - e eventualmente alla finale nazionale. Un'occasione per conoscere dare visibilità alle imprese e start up innovative del territorio. Una giuria qualificata, composta dal presidente della CNA territoriale di Ravenna, Matteo Leoni, dal Prof. Lorenzo Ciapetti, Direttore studi ANTARES, e da Antonio Penso, Direttore fondazione Flaminia di Ravenna, selezionerà le tre migliori imprese che riceveranno un premio in denaro da CNA Ravenna e BPER Banca, che sostiene l'evento fin dalla sua prima edizione. Cambiamenti è sostenuto da Assicoop Romagna Futura UnipolSai. Inoltre, un rappresentante per ogni impresa che parteciperà alla finale del 25 ottobre sarà ospite della CNA all'evento Eat to Meet per presentarsi e presentare la propria impresa.

Industria 4.0

Aperte le iscrizioni al Brokerage Event @Smart Manufacturing Matchmaking 2022 Virtual Edition

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Nell'ambito del Consorzio SIMPLER e di Enterprise Europe Network, di cui CNA Emilia-Romagna è partner, e organizzato da SPIN - Business Innovation Support, si terrà il Brokerage Event @Smart Manufacturing Matchmaking 2022 Virtual Edition, un'occasione unica per incontrare aziende, centri di ricerca e Università che operano nello Smart Manufacturing e nell'Industria 4.0.

Il B2B si terrà on-line il prossimo 17 - 18 Novembre 2022. Il B2B costituisce un'opportunità unica per incontrare potenziali partner che lavorano attraverso tecnologie e soluzioni "Smart Manufacturing/Industry 4.0" e per tenersi aggiornati sulle ultime tecnologie avanzate applicate dalle PMI e sulle sfide tecniche affrontate dalle grandi aziende.

Temi del B2B:

- Advanced manufacturing solution: automatic material handling systems, cobots
- Additive manufacturing
- Agriculture 4.0

- AI and machine learning for industrial applications
- Applications for social media data management
- Applications of Virtual / augmented / mixed reality in industry
- Autonomous production
- Autonomous robot
- Big Data Analysis
- Cyber-Physical Systems
- Cybersecurity
- Cloud technologies
- Digital Twin
- Environmental sustainability
- Human machine interfaces
- Horizontal and vertical integration
- Industrial Internet of Things
- Open data and public innovation
- Predictive maintenance
- Simulation between interconnected machines
- System integration
- Sustainable industry 4.0

La partecipazione al B2B è gratuita ed è possibile registrarsi già da ora sino al 17 novembre 2022. Gli incontri saranno on-line. Per partecipare occorre inserire il proprio profilo sul sito dedicato all'evento <https://smm2022.b2match.io/signup> indicando come LOCAL SUPPORT OF-



Emilia Romagna

FICE: "CNA Emilia-Romagna".

Il profilo dei partecipanti, una volta approvati, saranno abilitati a fare/ricevere proposte di incontro, che potranno essere accettate o declinate. Gli incontri on-line si svolgeranno attraverso uno strumento di videoconferenza integrato nella piattaforma, senza necessità di scaricare alcun software aggiuntivo. Con i partner stranieri gli incontri saranno in lingua inglese (non è previsto il traduttore).

Per maggiori informazioni o supporto nell'iscrizione ai B2B, contattare:

**Monia Morandi - Responsabile Industria e innovazione CNA Ravenna
Tel. 0544298781**

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA: BANDI E INCENTIVI PER LE IMPRESE

Bando a sostegno della creazione di nuove imprese: istituito un contributo a fondo perduto per le neo imprese create e iscritte al Registro delle Imprese a partire dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 con sede e/o unità locale in provincia di Ravenna.

Presentazione domande fino al 31 gennaio 2023

Bando per la concessione di contributi per certificazioni ambientali sociali e di parità di genere: il bando promuove l'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale, di responsabilità sociale o di certificazione di prodotto nonché di parità di genere, al fine di promuovere e tutelare un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e basato sulle pari opportunità.

Presentazione domande fino al 17 febbraio 2023

Maggiori informazioni sui bandi e le opportunità per le imprese su www.ra.cna.it/category/opportunita/

Beatrice racconta Dante

Al via la mostra delle mosaiciste CNA in occasione della Biennale del Mosaico. Inaugurato anche “Racconti Ravennati”, Temporary Shop del mosaico

Beatrice Ghetti Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna

Sabato 8 ottobre ha preso il via la Mostra “Beatrice racconta Dante” allestita negli spazi espositivi della Biblioteca Oriani in occasione della Biennale del Mosaico di Ravenna. Inaugurato per l’occasione anche il Temporary Shop del Mosaico presso Casa Dante.

Il progetto, quest’anno incentrato sulla terza cantica della Divina Commedia, completa e conclude il percorso creativo realizzato dalle mosaiciste associate a CNA per le ultime edizioni della Biennale del Mosaico, iniziato con l’Inferno nel 2017 e proseguito nel 2019 con il Purgatorio. Quest’anno l’iniziativa coinvolge anche artigiane fiorentine CNA, che hanno reso omaggio al Sommo Poeta reinterpretando il dipinto “La Divina Commedia illumina Firenze” di Domenico Michelino, creando un ideale mosaico con le loro opere. Si è concretizzato, così, un percorso che ha unito le due città dantesche, Ravenna e Firenze. All’inaugurazione

sono intervenuti Michele de Pascale, Sindaco di Ravenna, Fabio Sbaraglia, Assessore alla Cultura del Comune di Ravenna, Matteo Leoni, Presidente CNA territoriale di Ravenna, Tamara Ermini, Vice Presidente provinciale CNA Firenze metropolitana, e Mariella Triolo, Presidente CNA Impresa Donna nazionale.

“È un piacere e un orgoglio ospitare questa importante mostra che unisce le due anime di Ravenna: Dante e l’arte musiva” ha dichiarato Fabio Sbaraglia. “La Biennale del Mosaico è un’occasione preziosa per entrare in contatto con questo linguaggio così importante per la nostra città e conoscerne le varie declinazioni”.

“La CNA mette sempre grande impegno nelle iniziative e nei progetti legati al mosaico – ha proseguito Michele de Pascale - siamo grati all’Associazione per il contributo che dà, con questa mostra e con il Temporary Shop, alla crescita di questo spazio della nostra città dedicato a Dante Alighieri”. Matteo Leoni ha affermato: “con questa mostra CNA testi-

monia il sodalizio tra Ravenna e Firenze in questo omaggio al Sommo Poeta. L’esposizione mette in luce il grande valore del sistema CNA e la sua capacità di fare squadra poiché unisce due realtà territoriali, Ravenna e Firenze, ma anche le istanze a rappresentanza di imprenditrici e imprenditori, con CNA Impresa Donna e CNA Artistico tradizionale”.

In questo contesto si inserisce anche la realizzazione del Temporary shop del Mosaico in uno spazio del Museo Casa Dante, dove le mosaiciste coinvolte nell’esposizione presentano alcuni pezzi selezionati, che traggono ispirazione dal lavoro svolto in questi anni sulla Divina Commedia. Si tratta di una sperimentazione realizzata in accordo con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna e RavennAntica che gestisce i locali.

La mostra Beatrice racconta Dante sarà visitabile fino al 2 novembre, mentre il Mosaico Temporary Shop – Racconti Ravennati rimarrà aperto fino agli inizi di gennaio con gli stessi orari di Casa Dante.



Un momento dell’inaugurazione della mostra. Da sinistra Mariella Triolo, Fabio Sbaraglia, Matteo Leoni, Tamara Ermini e le portavoce delle artiste di Ravenna e Firenze, Elisa Brighi e Lituana di Sabatino



L’inaugurazione del Temporary Shop con il Sindaco Michele de Pascale e tutte le mosaiciste coinvolte

Cava Monte Tondo, prioritario coniugare transizione ecologica e sviluppo economico

Senza Variante PIAE, cava ed impianto verso la chiusura: 150 posti di lavoro e 50 aziende dell'indotto a rischio

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

L'autorizzazione alla coltivazione del Polo Unico Regionale del Gesso, al confine tra Casola Valsenio e Riolo Terme, è in scadenza e fra pochi anni termineranno i quantitativi autorizzati nel 2001, con il rischio concreto di una progressiva e rapida chiusura dell'impianto che produce cartongesso. La proprietà è disponibile ad investire per migliorare e rimodernare l'impianto, ma ha bisogno di certezze sul rinnovo delle autorizzazioni; all'opposto la posizione più ambientalista che sostiene che bisogna fermare l'escavo della cava e riconvertire l'area a vocazione turistico-ambientale.

Come Associazione stiamo monitorando da tempo la situazione e prodotto osservazioni congiunte con tutte le associazioni di categoria; riteniamo infatti prioritario coniugare lo sviluppo economico, sociale, occu-

pazionale con la tutela dell'ambiente e la sostenibilità, in coerenza con il "Patto per il Lavoro e per il Clima". L'indotto occupazionale ed economico derivante dal Polo Estrattivo è molto rilevante per l'intera vallata, l'impianto da solo impiega circa 90 dipendenti (di cui l'80% è di Casola), con un fatturato di oltre 58 milioni di euro, ed un indotto di circa 50 aziende con circa 150 addetti.

Gli effetti socio-economici della chiusura del polo estrattivo sarebbero certamente gravi e produrrebbero un serio impoverimento e un progressivo spopolamento del territorio circostante.

Attualmente le alternative economiche paventate parlano genericamente di opportunità turistiche che certo possono dare un contributo positivo addizionale ma non sostitutivo. Come CNA siamo consapevoli che la cava non è infinita, serve quindi una transizione ecologica intelligente e graduale che possa accompagnare

l'unico polo estrattivo di gesso della Regione, verso un'economia circolare basata sul recupero del gesso, aiutata dal crescente sviluppo tecnologico e dei materiali edili, andando gradualmente a ridurre l'utilizzo del gesso da cava, in favore di quello di recupero.

È quindi fondamentale – per garantire tali prospettive d'investimento e di salvaguardia dell'attuale scenario economico e sociale - che si continuino le attività estrattive della cava, le compensazioni ed il ripristino ambientale delle aree dismesse. Si dovrebbe quindi redigere un piano di sviluppo strategico pluriennale della vallata che possa assumere già da ora azioni ed investimenti pubblici e privati che possano dare prospettive serie e concretizzabili per il futuro, quando la cava dovrà per forza di cose terminare la sua capacità estrattiva in favore di un sistema produttivo legato all'economia circolare ed al recupero.

TORNA SENTIERI & SAPORI, ESCURSIONI GUIDATE NELL'AFFASCIANTE PARCO DELLA VENA DEL GESSO.

Dopo qualche anno di stop a causa della pandemia, tornano gli appuntamenti di Sentieri & Sapori, con le escursioni guidate e i pranzi negli agriturismi della valle del Senio. Sono quattro gli appuntamenti previsti per le domeniche mattina del 16 ottobre con il pranzo presso Il Poggiolo Valle del Sintria; il 23 ottobre con pranzo all'agriturismo Il Gualdo di Sotto Riolo Terme; il 30 ottobre con il pranzo a La Querciola Riolo Terme; il 13 novembre il pranzo presso Rio Manzolo Riolo Terme.

Il programma dettagliato dell'escursioni è consultabile alla pagina fb: www.facebook.com/StarBene.Romagna



La competitività della Bassa Romagna secondo CNA

Conclusa la rassegna CNA: è stata l'occasione per fare la sintesi del progetto "Bassa Romagna Competitiva"

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Si è conclusa la rassegna "Bassa Romagna Competitiva" con l'appuntamento presso la Fiera Biennale di Lugo.

L'evento è iniziato con la presentazione e premiazione delle 16 imprese che hanno portato la loro testimonianza durante i sei mesi di lavoro.

Massimo Baroncini, Presidente CNA Bassa Romagna, e Omar Montanari, Presidente CNA Industria, hanno portato i saluti dell'Associazione ringraziando per il percorso fatto: "un progetto meritevole e coinvolgente che parte dal basso per ascoltare le esigenze e le sollecitazioni delle imprese.

Questo momento è davvero complicato: condividere le esperienze e fare sintesi è un esempio molto virtuoso per questo territorio".

Prima della tavola rotonda la CNA ha restituito un report del progetto e delineato possibili scenari che la Bassa Romagna dovrebbe perseguire per migliorare la competitività e la consapevolezza delle proprie imprese.

La CNA suggerisce l'individuazione

di una identità produttiva territoriale, di non perdere l'opportunità dello sviluppo portuale di Ravenna con le ZLS, sottolinea gli attuali limiti infrastrutturali come un problema da superare velocemente, evidenzia la sfida delle competenze e la prospettiva di far diventare questo territorio la culla della formazione tecnico-professionale. Chiede poi alla Pubblica Amministrazione - come agli altri stakeholder - di continuare a sviluppare questi momenti di incontro e scambio fra imprese e imprenditori.

Per il Sindaco Davide Ranalli "la CNA ha fatto un percorso importante e non banale, ha scelto di ascoltare, ragionare e proporre.

Ci fa piacere che questa sintesi sia avvenuta all'interno della Fiera Biennale, che rappresenta l'evento di maggior visibilità per molte imprese del territorio".

Per Michele De Pascale, Presidente della Provincia di Ravenna, "la Bassa Romagna storicamente è un esempio virtuoso sia per gli importanti insediamenti produttivi sia per la capacità di fare sintesi e squadra.

È stata anche un'occasione importante per parlare dei gravi problemi energetici del nostro Paese e di come la Provincia di Ravenna vuole fare la propria parte per cercare una soluzione stabile e sostenibile".

Ha poi concluso la serata il Direttore generale CNA Ravenna, Massimo Mazzavillani: "ringrazio le imprese testimoni e le persone che hanno partecipato al nostro progetto.

Lasciamo scenari e indicazioni utili a questo territorio, sapevamo già che la Bassa Romagna è un territorio particolarmente vivo e attivo dal punto di vista imprenditoriale, con una forte propensione all'innovazione, è importante che la politica si impegni per colmare alcuni gap infrastrutturali e rendere ancora più solido e competitivo questo territorio.

La CNA di Ravenna è attualmente molto impegnata sulle emergenze, sul tema dell'energia, delle materie prime, il credito e la formazione, ma questo focus dimostra anche la grande capacità di ragionare nel medio e lungo termine".



Formula Casa e Famiglia

Per difendere **la tua casa** ed **i tuoi cari** dagli **inconvenienti** di tutti i giorni.

BCC Assicurazioni

www.bccassicurazioni.com

BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.

BCC Assicurazioni S.p.A. Sede legale Largo Tazio Nuvoletti 1, 20143 Milano (Italia) - Pec: bcc.assicurazioni@pec.gruppocattolica.it - C.F. PIVA e Iscrizione Registro Imprese MI n. 02652360237 - Albo Imprese IVASS n. 1.00124 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni (Albo Gruppi Assicurativi IVASS n. 019), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cattolica Assicurazioni S.p.A. - PIVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230.

Cervia Città Amica delle Donne

CNA Cervia al fianco di Linea Rosa

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

Si è tenuta venerdì 23 settembre 2022, presso l'Osteria La Ciurma, la presentazione del progetto Cervia – #CittàAmicadelleDonne.

Circa 130 persone, tra le quali molte imprenditrici e imprenditori, presenti alla cena benefica di avvio del progetto su Cervia.



Brunelli, Medri, Bagnara e Magnani all'evento di presentazione del progetto

Presenti Alessandra Bagnara, Presidente di Linea Rosa, e Francesco Magnani, Presidente di CNA Cervia, quali promotori e presentatori della iniziativa. La parte istituzionale è stata rappresentata dal Sindaco Massimo Medri, dall'Assessore alle Pari Opportunità Michela Brunelli e dal Presidente del Consiglio Comunale Gianni Grandu.

Il progetto nasce per affrontare il tema della violenza di genere e lancia un chiaro segnale di solidarietà alle donne vittime di maltrattamenti, attraverso una intelligente operazione che vede Linea Rosa collaborare con le mosaiciste associate CNA e il Comune di Cervia per installare agli ingressi delle attività e delle abitazioni

private una mattonella ceramica decorata con un fiore in mosaico.

Queste opere sono un simbolo di "benvenuto" a tutti coloro che visitano la città, rivolto in particolare alle donne, perché si sentano ospiti gradite in un luogo accogliente e sensibile alle problematiche che la cronaca quotidiana ci porta all'attenzione.

Le mattonelle esposte durante la serata sono andate letteralmente a ruba. Sarà possibile comunque acquistare le mattonelle in mosaico contattando CNA Cervia (Via XXII Ottobre, 15, 0544 914411) o direttamente le mosaiciste che hanno aderito con entusiasmo al progetto, mettendo la loro tecnica e la loro creatività al servizio della realizzazione di un'opera fortemente simbolica: un fiore ispirato alle antiche decorazioni bizantine, accompagnato da una frase che afferma come un'intera comunità voglia, consapevolmente, proteggere le donne: "Cervia città amica delle donne".

Le mosaiciste aderenti all'iniziativa:
DIMENSIONE MOSAICO
via Pasolini 19 • 48121 Ravenna (RA)
Cell. 347 7018285

Fb: DIMENSIONE MOSAICO
info@dimensionemosaico.it

ANNAFIETTA

Via G. Argentario, 21 • 48121 Ravenna (RA)

Cell. 342 7373183

www.annafietta.it

info@annafietta.it

PIXEL MOSAICI

Via Sx Canale Molinetto, 181 • 48122 Ravenna (RA)

Cell: 320 1162125

www.pixelmosaici.com

info@pixelmosaici.com

KOKO MOSAICO

Via di Roma, 136 • 48121 Ravenna (RA)

Tel. 0544 465190

www.kokomosaico.com

info@kokomosaico.com

BARBARA LIVERANI STUDIO

Via G. Rossi, 21/A • 48121 Ravenna (RA)

Tel. 0544 215162

www.barbaraliveranistudio.com

info@barbaraliveranistudio.com

IL MOSAICO DI MADDY

Circ. San Gaetanino, 141 • 48123 Ravenna (RA)

Cell. 348 3505507

www.ilmosaicodimaddy.it

ilmosaicodimaddy@libero.it



Tavolo permanente per la Legalità

La città di Russi si impegna in un confronto continuo sul tema del contrasto alla Criminalità Organizzata

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

Si è concluso il percorso delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale relative al progetto "Liberi dalle Mafie", nato dalle indicazioni scaturite dallo studio di fattibilità realizzato nel 2020, che ha visto anche la direzione della CNA di Russi confrontarsi sulle problematiche del territorio e portare il proprio contributo di idee, con l'obiettivo principale di sviluppare e promuovere azioni concrete per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni dell'illegalità, con particolare attenzione a quelli mafiosi, nel nostro territorio.

A seguito di questo percorso, nel novembre 2021, alla presenza delle Associazioni di categoria, dei sindacati del territorio nonché di diversi professionisti dell'Ordine degli avvocati e commercialisti e numerosi stakeholders, l'Amministrazione comunale ha istituito il Tavolo permanente per la Legalità e il Contrasto della Criminalità Organizzata, come strumento, ma anche punto siner-



gico di riferimento sul tema dell'antimafia nonché luogo di confronto e di azione rispetto alle politiche da realizzare.

Nel corso del 2022 il Comune di Russi ha realizzato diverse iniziative fra cui tre seminari che hanno affrontato tematiche come le nuove forme di caporalato, l'usura, l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro e ha svolto laboratori di informazione ed educazione su "Cittadinanza e Legalità" destinati alle classi delle scuole medie dell'Istituto Alfredo Baccarini di Russi.

"Si tratta dell'inizio di un percorso condiviso con tutte le Associazioni e sindacati del territorio per affrontare ogni tipo di fenomeno mafioso e criminale - sottolinea la Sindaca Valen-



tina Palli - con l'impegno dell'Amministrazione Comunale di dare continuità alle azioni intraprese".

Un'attività che si inserisce anche nel filone del contrasto all'abusivismo e tutela della legalità dove esiste una forte collaborazione fra le Associazioni artigiane e le Amministrazioni locali, grazie al protocollo d'intesa siglato alcuni anni fa e ha visto realizzarsi alcuni incontri mirati con la presenza del Sindaco e del Comandante della Polizia Locale.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Decreto Trasparenza

Novità sul fronte Privacy nei rapporti di lavoro

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Ho diversi dipendenti, anche in regime di stagionalità. Vorrei capire quali adempimenti devo rispettare al momento dell'assunzione, con riferimento alla normativa privacy.

Il quesito posto dall'imprenditore associato ci dà l'occasione di ricordare che i rapporti di lavoro costituiscono un capitolo assai rilevante e delicato della normativa di tutela della riservatezza dei dati personali.

La delicatezza è addebitabile, in parte, alla natura dei dati trattati, appartenenti alla sfera più intima della persona (salute, iscrizioni sindacali, politiche, etc.), in parte, al fatto che la legislazione privacy si muove su un terreno di confine con la normativa giuslavoristica, costituita da un insieme di regole complesse, che perseguono finalità proprie, ma con ricadute significative sul versante della riservatezza delle informazioni.

Il recente "Decreto Trasparenza" (D.Lgs. 104/22) recependo la Direttiva UE 2019/1152 sulle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione, ha ampliato significativamente le informazioni obbligatorie da rendersi al lavoratore sugli aspetti principali del contratto di lavoro, con l'obiettivo di innalzarne il livello di tutela.

Nella nuova disciplina, infatti, c'è una previsione di grande rilevanza anche in campo privacy che, integrando il D.lgs. 152/97, ha stabilito come l'obbligo di informazione da rendersi al lavoratore debba riguardare anche l'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatiz-



zati, finalizzati a realizzare un procedimento decisionale capace di incidere sul rapporto di lavoro o sulla sorveglianza, valutazione, prestazioni e adempimento delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori (art. 4/lett. b D.Lgs. 104/22).

Non sono bastate due Circolari (ITL n. 4 del 10/08/22 e Min.lavoro n.19 del 20/09/22) per chiarire in modo soddisfacente le tipologie di sistemi a cui la norma si riferisce e permangono notevoli margini di incertezza. Gli esempi riportati fanno riferimento a sistemi che probabilmente, ad oggi, sono scarsamente diffusi nelle aziende artigiane come sistemi automatizzati di screening dei curricula dei candidati all'assunzione, algoritmi per l'assegnazione di premi e promozioni al personale o per la rilevazione del gradimento dei dipendenti da parte di clienti ed utenti di un servizio.

Tuttavia, vengono riportate anche casistiche di più largo impiego come i GPS e geo-localizzatori o i dispositivi indossati dal lavoratore ai fini di sicurezza sul lavoro (tecnologia wearable).

Ci si interroga, invece, se vi rientrino, perché non citati nelle Circolari succitate, i sistemi che rilevino

l'attività in smartworking del lavoratore, quelli che effettuino il monitoraggio del traffico telefonico sul cellulare aziendale e la gestione della posta elettronica aziendale, etc.

La nuova norma prevede che l'adozione dei sistemi automatizzati susciti comporti l'obbligo di integrare le informazioni da fornire al lavoratore con tutta una serie di aspetti, anche tecnici, che consentano al lavoratore di avere la piena consapevolezza sul significato e le conseguenze della loro presenza in azienda (ricadute, finalità, sicurezza informatica, misure di controllo e meccanismi di correzione).

Come previsto dalla normativa privacy e ribadito dal Decreto Trasparenza, sarà indispensabile completare le attività da compiersi con l'analisi dei rischi e la valutazione di impatto (DPIA), l'aggiornamento del Registro dei trattamenti e delle lettere di incarico dei lavoratori autorizzati al trattamento.

Adempimenti di questa rilevanza meritano una definizione assai più chiara di quella desumibile dalle interpretazioni ad oggi formulate, che si auspica intervenga a breve da parte della stessa Autorità Garante della Privacy.

Salone Nautico di Genova

Per vincere la sfida è necessario rafforzare i rapporti tra cantieri e PMI

Emanuele Rocchi Responsabile CNA Produzione Ravenna

In un contesto di crescita del comparto sia in termini di fatturato sia delle presenze al Salone Nautico, gli imprenditori del settore associati a CNA pongono l'accento sull'importanza di un migliore consolidamento dei rapporti tra le piccole e medie imprese della filiera e i cantieri nautici.

Numerosi gli spunti di riflessione emersi nel corso del workshop dedicato alla blue economy nella cornice della sesta giornata sull'economia del mare. Nel corso dell'incontro è stato presentato l'osservatorio sulla nautica condotto da Centro Studi CNA e CNA Produzione.

Nel rapporto emerge uno dei tanti volti della nostra economia costituito da piccole e medie imprese appartenenti a diverse filiere produttive che sono interdipendenti tra loro: una forza imprenditoriale, alcune volte purtroppo poco valorizzata.

La valorizzazione dell'economia del mare passa inevitabilmente attraverso l'interazione sinergica tra i diversi settori che ruotano attorno al

mare, come il turismo, l'industria, i trasporti e la pesca. CNA è convinta che attraverso un'alleanza strategica tra associazioni, istituzioni e tutti i soggetti coinvolti, si possa rivitalizzare l'economia del mare nel nostro Paese.

CNA è impegnata nel lavoro di ricostruzione e valorizzazione della filiera, contenuto all'interno del rapporto di ricerca giunto ormai alla settima edizione. Quando, infatti, si pesa il valore economico del comparto si tiene conto solo dell'attività strettamente cantieristica, vale a dire della costruzione e della riparazione di imbarcazioni, senza valutare tutte le altre strutture produttive e di servizio funzionali alla nautica da diporto. Un insieme molto ampio di prodotti, che spazia dal settore tessile ai mobili, dalla produzione e installazione di macchine e apparecchiature ai prodotti in metallo, dalla meccanica alla strumentazione. Connessa alla nautica, inoltre, c'è anche l'ampia gamma di servizi turistici e portuali. La leadership della cantieristica italiana è frutto di un gioco di squadra: dietro a una barca o a uno yacht pro-



dotto in Italia c'è tecnologia, design, artigianalità, innovazione, un "contenitore" di eccellenza italiana fatto di piccole e medie imprese. Su 1000 persone che operano alla lavorazione di un grande yacht almeno i 2/3 non sono lavoratori diretti del cantiere, bensì, appartenenti piccole imprese ed imprese artigiane che forniscono servizi e prodotti di elevatissimo pregio.

Incrociando i dati Istat e quelli degli studi di settore emerge chiaramente il ruolo di primo piano delle imprese più piccole all'interno della realtà produttiva della nautica.

Dobbiamo valorizzare l'integrazione funzionale tra i cantieri e tutta la rete dei subfornitori: creare quel circuito virtuoso indispensabile per rendere il settore sempre più competitivo e innovativo e apprezzato al mondo per la qualità del nostro prodotto.

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers. SET 19)

PROTEZIONE ASSICURATA

SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



AUTODICHIARAZIONE AIUTI DI STATO

Il 30 novembre scade il nuovo termine per l'invio dell'autodichiarazione degli aiuti ottenuti nel periodo di emergenza Covid-19 da parte degli operatori economici

Il 30 novembre 2022 scade il termine per l'invio dell'autodichiarazione, da parte degli operatori economici interessati, per evidenziare la tipologia e la consistenza degli aiuti ricevuti, dal 1° marzo 2020 al 30 giugno 2022, tra quelli che sono stati istituiti nel 2020 e nel 2021 a sostegno dell'economia per affrontare la crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19.

Tale autodichiarazione è stata prevista al fine di comunicare alla Pubblica Amministrazione di non aver superato i limiti di aiuti massimi ottenibili, stabiliti dalle Sez. 3.1. e 3.12 della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19" e successive modifiche, oppure, in caso di superamento di detti limiti, di evidenziare le eccedenze di aiuti ottenute al fine di poterle restituire tramite il loro riversamento.

Oltre a ciò che è stato riportato in precedenza, con il ricevimento di questa autodichiarazione la Pubblica Amministrazione potrà avere contezza anche degli aiuti effettivamente distribuiti rispetto a quelli stanziati, di quali sono le categorie economiche che hanno maggiormente fruito di tali benefici ecc.

Tra i dati che vengono richiesti nell'autodichiarazione, c'è anche l'appartenenza dei singoli operatori ad una impresa unica, nozione prevista nel Regolamento europeo sugli Aiuti di Stato rientranti nel cosiddetto "de minimis".

Detto Regolamento all'articolo 2, paragrafo 2, riporta: "Ai fini del presente regolamento, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello



statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima".

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni appena descritte, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

In questi casi gli operatori economici dovranno indicare il codice fiscale degli altri soggetti a cui sono collegati.

Ogni soggetto economico dovrà riportare nella propria autodichiarazione i soli aiuti ottenuti direttamente, ma la verifica del superamento o meno del limite degli aiuti ricevibili, avverrà attraverso la messa a confronto della sommatoria di tutti i benefici ricevuti dai partecipanti all'impresa unica e i limiti stessi.

L'invio dell'autodichiarazione deve essere effettuato in via telematica.

Gli uffici della CNA di Ravenna sono a disposizione per assistere i soggetti interessati alla predisposizione e all'invio della citata autodichiarazione.



RINCARI ENERGETICI E GESTIONE DEI TEMPI DI LAVORO

Provvedimenti e misure per contrastare il caro-bollette

II

Dopo la pandemia le aziende sono alle prese con le difficoltà economico-finanziarie innescate dalla crisi energetica. Una situazione che colpisce tutti i settori, ma soprattutto le imprese energivore: produzione di ceramica, vetro, carta e acciaio ecc. Il rischio di scarichi di lavoro, imputabili al maggiore costo di produzione derivante dagli attuali rincari dell'energia, è stato affrontato dal D.M. n. 67 del 31 marzo 2022 con l'integrazione, come è noto, delle causali legittimanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria. L'inserimento, nell'articolo 5 del D.M. n. 95442 del 15 aprile 2016, del comma 1-bis ha infatti comportato la precisazione che "la fattispecie mancanza di materie prime o componenti (...) sussiste anche quando sia riconducibile a difficoltà economiche, non prevedibili, temporanee e non imputabili all'impresa, nel reperimento di fonti energetiche, funzionali alla trasformazione delle materie prime".

Ma prima di accedere agli ammortizzatori sociali occorre valutare l'utilizzo di tutti gli strumenti alternativi previsti nei contratti collettivi di lavoro, ad esempio ricorrendo alla cosiddetta banca ore o conto ore orari multiperiodali ecc. Se tale percorso non fosse attuabile è possibile ricorrere alla CIGO per mezzo della nuova causale riservata alle aziende così dette energivore. Purtroppo il caro energia ha un carattere trasversale colpendo tutte le imprese e di tutti i settori, sottolineando, senza alcun dubbio che le aziende consumatrici di energia hanno le ricadute più pesanti dettate dalla propria e specifica attività (settore ceramico, fonderie, vetro, carta, acciaierie ecc.).

Ad aggravare il quadro economico si è aggiunta la crisi internazionale conseguente all'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio scorso, che per effetto delle sanzioni adottate contro il Paese invasore ha fermato importanti flussi produttivi destinati al mercato russo.

La riforma degli ammortizzatori sociali contenuta nella legge di Bilancio del 2022 detta un quadro normativo ove tutti i datori di lavoro sono coperti da ammortizzatori sociali. Come si può immaginare, la dimensione occupazionale fa ancora la differenza sulla durata temporale dell'ammortizzatore. Ciò comporta che prima di accedere a qualsivoglia sostegno al reddito del lavoratore occorrerà valutare e verificare l'utilizzo di tutti gli strumenti alternativi.

Le imprese energivore (l'appartenenza è dimostrata con l'iscrizione in apposito elenco predisposto dalla Cassa dei servizi energetici ed ambientali CSEA), attraverso accordi sindacali, dovranno cercare di concentrare la produzione in alcune settimane per sfruttare al massimo la capacità produttiva, alternandole con settimane di fermata collettiva, nelle quali gli impianti restano spenti o mantenuti a temperatura ridotta. Uno strumento per attuarlo è l'attivazione dell'istituto contrattuale della banca ore o conto ore.

La banca ore permette di richiedere ai lavoratori prestazioni di lavoro straordinario in alcune settimane: le ore di lavoro

aggiuntive non sono però pagate immediatamente come lavoro straordinario, ma accantonate in una "banca ore", per essere fruite successivamente dai lavoratori sotto forma di permessi.

In alternativa si potrebbero applicare regimi di orari settimanali multiperiodali ovvero l'estensione dell'orario di lavoro giornaliero o settimanale per sfruttare al massimo gli impianti.

Ad esempio, si può prevedere un orario settimanale di 48 ore per X settimane consecutive e concordare che le ore di lavoro aggiuntive rispetto all'orario normale vengano recuperate sotto forma di fermata collettiva. È del tutto evidente come le giornate di recupero saranno predefinite per tutti e non lasciate alla libera scelta dei lavoratori. Quanto alla retribuzione, i lavoratori avranno diritto allo stesso salario nei mesi di maggior lavoro come in quelli di "recupero", dal momento che l'orario medio settimanale nell'arco temporale concordato resta fermo a 40 ore settimanali. Spetteranno, invece, le maggiorazioni previste dal CCNL nel caso di lavoro in sabato, domenica, notturno, ecc.

Un fattore di debolezza potrebbe essere rappresentato dai contenuti del confronto sindacale preventivo all'adozione di queste soluzioni, solitamente previsto dalle discipline di CCNL, il consueto scambio tra maggiori disagi indotti da orari non ordinari dovrebbe portare le parti sociali al raggiungimento di un punto di equilibrio (sostanzialmente economico) che non può ragionevolmente rappresentare, nell'attuale contesto, sintomo di costi crescenti. Si potrebbe, ad esempio, introdurre una dote welfare temporanea, approfittando del più generoso limite di esenzione di 600€ pro capite previsto dal governo fino alla fine del 2022.

Occorrerà da parte di tutti uno sforzo negoziale di mediazione tra flessibilità e tutele occupazionali, pause e riposi, informazione e formazione adeguata in tema di sicurezza del lavoro.

Lo scenario contrasta, spesso, con abitudini negoziali consolidate nel tempo e non facili da smantellare, ma potrebbe rappresentare l'occasione per un ammodernamento delle relazioni sindacali in azienda, creando meno antagonismo e più consapevolezza e capacità di condivisione di limiti e obiettivi, generando utilità per le dinamiche negoziali attuali e future.

Tali soluzioni possono essere efficaci per attenuare l'impatto del caro energia solo per periodi di tempo limitati; in caso contrario, si renderebbe necessario per le aziende modificare strutturalmente i processi industriali.

L'ammortizzatore sociale rappresenta il rimedio di ultima istanza, ma per molte aziende che non possono prevedere il funzionamento a singhiozzo, anche l'unico.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna



NORMATIVA ANTINCENDIO

Novità per la sicurezza nei luoghi di lavoro

A partire dal 25 settembre sono in vigore alcune novità introdotte da tre nuovi Decreti Ministeriali che hanno modificato il quadro normativo in materia di prevenzione incendi (D.M. 10/03/98).

Il DM 1/9/2021, denominato anche “Decreto Controlli”, introduce nuove regole per le modalità di attuazione delle manutenzioni e dei controlli degli impianti, delle attrezzature e degli altri sistemi di sicurezza antincendio (allegato I) e per la qualificazione dei tecnici manutentori (allegato II).

Il Decreto Controlli si applica in tutti gli ambienti di lavoro cantieri temporanei mobili compresi e prevede che i controlli e le manutenzioni dovranno essere effettuate solo da tecnici manutentori qualificati tramite specifici percorsi di formazione, esperienza lavorativa ed esami.

Le disposizioni riguardanti la qualificazione dei tecnici manutentori saranno in vigore dal 25 settembre 2023.

I controlli periodici e gli interventi di manutenzione degli impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio, dovranno essere annotati su specifico registro, predisposto dal datore di lavoro, con le scadenze temporali indicate da disposizioni, norme e specifiche tecniche e manuali d'uso e manutenzione.

Il registro deve essere aggiornato costantemente e messo a disposizione degli organi competenti per il controllo.

Oltre ai controlli periodici, le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati regolarmente, anche da lavoratori dell'impresa preventivamente designati e formati allo scopo.

La sorveglianza è l'insieme di verifiche visive su impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio per garantire le normali condizioni operative e deve essere effettuata mediante la predisposizione di idonee liste di controllo, senza obbligo di registrazione.

Le disposizioni su Registro dei controlli e sorveglianza sono in vigore dal 25 settembre 2022.

Il DM 2/9/2021, in vigore dal 4 ottobre 2022, è anche denominato “Decreto GSA” e definisce i criteri per la gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, durante le normali situazioni di esercizio ed in emergenza.

Il campo di applicazione del decreto è rappresentato dagli ambienti di lavoro mentre ai cantieri temporanei o mobili e alle attività a rischio di incidente rilevante il decreto si applica solo per la parte relativa alla designazione degli addetti antincendio, la loro formazione e aggiornamento e per i requisiti richiesti ai docenti.

Gestione della sicurezza antincendio durante l'esercizio delle attività e in situazioni di emergenza

Vengono definite le misure che il datore di lavoro deve adottare in funzione dei fattori di rischio presenti nella propria attività, quali ad esempio l'informazione e formazione da fornire a tutti i lavoratori, la preparazione all'emergenza

(esercitazione antincendio), fino ai contenuti del Piano di emergenza e alle indicazioni per l'assistenza in caso di incendio a persone con esigenze speciali.

Piano di emergenza

Obbligatorio nei luoghi di lavoro

- con almeno 10 lavoratori (in alcune attività 10 “occupanti” compresi clienti e visitatori)
- aperti al pubblico con presenza contemporanea di più di 50 persone,
- sottoposti ai controlli di prevenzione incendi.

Nel piano di emergenza vanno riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio individuate in base ai criteri degli allegati I e II ed i nominativi dei lavoratori addetti all'emergenza, designati in numero adeguato a coprire turnazioni ed assenze.

Nei luoghi di lavoro il cui il piano di emergenza non è obbligatorio, il datore di lavoro deve adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio. Tali misure sono riportate nel documento di valutazione dei rischi.

Formazione e Aggiornamento degli addetti antincendio

I contenuti e la durata della formazione sono definiti sulla base di una diversa classificazione delle attività: non più rischio basso, medio o alto ma 3 livelli (1, 2 e 3) in funzione di complessità e livello di rischio dell'attività, con caratteristiche di pericolosità e conseguenti ore di formazione ed aggiornamento crescenti.

La frequenza dell'Aggiornamento periodico, fino ad ora non regolamentata, viene fissata con cadenza quinquennale. Altra novità: è prevista prova pratica sull'uso dei mezzi di estinzione per tutti i livelli formativi e di aggiornamento.

Le disposizioni transitorie prevedono che siano considerati validi tutti i corsi già programmati nel rispetto delle disposizioni precedenti (D.M.10/03/98) e che il primo aggiornamento dovrà essere effettuato entro 5 anni dall'ultima attività di formazione.

Nel caso siano trascorsi più di 5 anni dalla data di svolgimento dell'ultima attività formativa, i soggetti interessati dovranno frequentare il corso di aggiornamento entro il 4 ottobre 2023.

Il Decreto definisce anche i Requisiti dei soggetti formatori e dei docenti richiedendo per questi ultimi titoli di studio, esperienza documentata e formazione con superamento di esame finale e aggiornamento periodico.

Il DM 3/9/2021, in vigore il 29 ottobre 2022, è anche detto “Decreto Minicodice” perché introduce un metodo per la definizione delle misure di Prevenzione Incendi nei luoghi di lavoro a “Basso Rischio Incendio” simile a quello previsto dal Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 03/08/2015).

Il Decreto definisce criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di

lavoro, per evitare l'insorgere di un incendio e limitarne le conseguenze qualora si verifichi.

Si applica in tutti i luoghi di lavoro ad esclusione dei cantieri temporanei o mobili.

Per i luoghi di lavoro a basso rischio incendio (livello 1), la valutazione dei rischi di incendio, prevista ai sensi del titolo XI del D.Lgs. 81/08, deve essere effettuata seguendo l'allegato I del DM 03.09.2021, mentre per tutte le altre attività (quelle soggette al controllo dei VVF) i criteri di valutazione devono riferirsi al Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 03/08/2015).

I luoghi di lavoro esistenti al 29 ottobre 2022 dovranno ade-

guarsi a queste disposizioni nel caso in cui, ai sensi dell'art.29 co.3 del D.Lgs. 81/08, sia necessario aggiornare la valutazione dei rischi per modifiche significative del ciclo produttivo o dell'organizzazione lavorativa.

Con l'entrata in vigore dei Decreti Ministeriali viene totalmente abrogato il D.M. 10 marzo 1998.

Per maggiori informazioni contattare i Consulenti del Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza CNA Ravenna

IV



MECCATRONICA REGOLARIZZAZIONI ELETTRAUTO O MECCANICO

Scade il 5 gennaio 2023 il termine per la regolarizzazione delle posizioni ancora presenti in Camera di commercio

L'ultima scadenza prevista dalla Legge di Bilancio del 2018 per le imprese che risultano denunciate in Camera di Commercio come meccanico o elettrauto è il **5 gennaio 2023**. Vogliamo porre l'attenzione sul fatto che sono necessarie diverse valutazioni e attività al fine della regolarizzazione in meccatronica.

La legge 224/2012 ha stabilito l'unificazione delle sezioni "meccanico motorista" e "elettrauto" nella nuova sezione "meccatronico" e ha previsto entro il 2018 la regolarizzazione delle posizioni esistenti alla data del 5 gennaio 2013 (data di entrata in vigore della legge). Tale scadenza è stata successivamente prorogata al 2023.

Quindi, ad oggi, le imprese di autoriparazione in attività al 5 gennaio 2013 e ancora abilitate solo ad una delle ex sezioni "meccanica motoristica" o "elettrauto" devono, per poter continuare ad esercitare l'attività, regolarizzare la loro posizione tramite la frequenza di un corso regionale di formazione entro il 5 gennaio 2023.

Il corso deve essere frequentato da parte del responsabile tecnico. Un elemento da valutare con attenzione è il caso delle Officine con attività di meccatronico (meccanico e elettrauto) in cui sono ancora presenti responsabili tecnici

per le singole sezioni elettrauto o meccanica, in quanto è necessario procedere con la regolarizzazione in CCIAA.

Le imprese con responsabile tecnico, che alla data del 4 gennaio 2013 aveva compiuto 55 anni, possono proseguire l'attività fino al compimento dell'età per il conseguimento della pensione di vecchiaia da parte dello stesso.

Il responsabile tecnico che, qualora le norma in materia pensionistica lo consenta, intende proseguire l'attività anche dopo il raggiungimento della pensione di vecchiaia deve acquisire l'abilitazione mancante frequentando con esito positivo il corso di formazione regionale entro il 5 gennaio 2023.

Precisiamo che le imprese che hanno già effettuato la regolarizzazione non devono presentare ulteriore documentazione.

Gli Uffici Sedar CNA Servizi presenti sul territorio sono a disposizione per l'analisi della posizione aziendale e la raccolta delle segnalazioni di interessamento al corso di formazione regionale per la regolarizzazione.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali CNA Ravenna



CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR
SOCIETÀ
CONSORTILE
COOPERATIVA

Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna

Tel 0544 456848
Fax 0544 455791

ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

- COSTRUZIONI:** edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.
- ENERGIA:** costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.
- IMPIANTI:** elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.
- RIQUALIFICAZIONI:** ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.
- FACILITY:** gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale.



INDENNITÀ UNA TANTUM PER LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI

Come presentare domanda, requisiti e fruizione della prestazione

Attraverso il Patronato Epasa-Itaco della CNA di Ravenna, fino al 30 novembre 2022, è possibile chiedere all'INPS l'indennità una tantum prevista dal decreto-legge 50/2022. **Possono presentare la domanda i lavoratori autonomi e professionisti iscritti alle gestioni previdenziali INPS** in possesso dei requisiti indicati nella Circolare INPS 26 settembre 2022, n. 103.

Nel dettaglio, possono presentare la domanda i lavoratori:

- iscritti alla gestione speciale degli artigiani;
- iscritti alla gestione speciale dei commercianti;
- iscritti alla gestione speciale per i coltivatori diretti e per i coloni e mezzadri, compresi gli imprenditori agricoli professionali;
- pescatori autonomi;
- liberi professionisti iscritti alla Gestione Separata, compresi i partecipanti agli studi associati o società semplici.

Sono destinatari dell'indennità anche i lavoratori iscritti in qualità di coadiuvanti e coadiutori alle gestioni previdenziali degli artigiani, esercenti attività commerciali, coltivatori diretti coloni e mezzadri.

Per beneficiare della prestazione, per un **importo pari a 200 €**, i richiedenti devono avere percepito un **reddito complessivo lordo non superiore a 35.000 € nel periodo d'imposta 2021 e non devono aver fruito del bonus 200 €** disciplinato dagli articoli 31 e 32 del decreto Aiuti.

Ove i richiedenti, nel medesimo periodo d'imposta, abbiano percepito – e quindi dichiarato – un **reddito complessivo lordo non superiore a 20.000 €**, in ottemperanza al decreto-legge Aiuti-ter, **l'indennità sarà maggiorata di 150 €, per un importo complessivo di 350 €**.

I richiedenti, al 18 maggio 2022, devono inoltre:

- essere già iscritti alla gestione autonoma;
- essere titolari di partita IVA attiva;
- aver versato almeno un contributo nella gestione d'iscrittura



zione per il periodo di competenza dal 1° gennaio 2020 (con scadenza di versamento al 18 maggio 2022).

Per coadiuvanti e coadiutori la titolarità della partita IVA e il versamento contributivo ricadono sulla posizione del titolare della posizione aziendale. Analogamente, per i soci/componenti di studi associati, la titolarità della partita IVA dovrà essere riscontrata in capo alla società/studio associato presso cui operano.

Si precisa, infine, che per fruire della prestazione è necessario che – sempre alla data del 18 maggio 2022 – gli interessati non siano titolari di trattamenti pensionistici diretti. Possono inoltre presentare domanda per l'accesso al bonus i liberi professionisti iscritti alle proprie casse di previdenza privata (Commercialisti, Ingegneri, Geometri, Avvocati ...), nelle modalità e nei termini dalle stesse previste.

La CNA di Ravenna e il Patronato Epasa- Itaco sono a completa disposizione per informazioni e approfondimenti.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

NASCE UnipolMove
Finalmente l'alternativa nel mondo del telepedaggio.

Gratis i primi 6 mesi, poi solo 1€ al mese.



Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura



I 6 mesi si riferiscono al canone di servizio. Termini e condizioni su unipolmove.it

UnipolMove

UnipolSai
ASSICURAZIONI



MALATTIA E DEGENZA OSPEDALIERA

Come funzionano per gli iscritti alla Gestione Separata

In caso di malattia che determini una temporanea incapacità lavorativa o di una degenza ospedaliera, gli iscritti alla Gestione Separata hanno diritto a un'**indennità economica**.

L'**indennità** spetta ai **lavoratori iscritti alla Gestione Separata** di cui all'articolo 2, comma 26, legge 8 agosto 1995, n. 335, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.

L'**indennità di malattia** spetta, nell'anno solare, per massimo un sesto della durata complessiva del rapporto di lavoro e comunque per almeno 20 giorni.

Per durata complessiva del rapporto di lavoro si intende il numero delle giornate lavorate o comunque retribuite, nell'ambito del periodo di riferimento considerato ai fini contributivi e reddituali e cioè i 12 mesi precedenti l'inizio dell'evento di malattia.

Pertanto, il numero di giorni indennizzabili in uno stesso anno solare non può superare il limite massimo di 61 giorni (circolare INPS 16 aprile 2007, n. 76).

La tutela della indennità di malattia è esclusa per gli eventi di durata inferiore a quattro giorni.

L'**indennità per degenza ospedaliera** invece spetta per tutte le giornate di ricovero (compresi i giorni di day hospital) fino a un massimo di 180 giorni nell'anno solare.

I periodi di malattia, certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche, o di gravi patologie cronic-degenerative ingrossanti o che comunque comportino una inabilità lavorativa temporanea del 100%, sono equiparati, ai fini della durata della prestazione e della misura dell'indennità, alla degenza ospedaliera (art. 8, comma 10, della legge n. 81/2017).

L'**indennità di malattia** è corrisposta nella misura dell'8%, 12% e 16% dell'importo che si ottiene dividendo per 365 il massimale contributivo previsto nell'anno di inizio della malattia, sulla base della contribuzione attribuita nei 12 mesi precedenti la malattia (da uno a quattro mesi l'8%, da cinque a otto mesi il 12% e da nove a 12 mesi il 16%).

L'**indennità per degenza ospedaliera** è corrisposta nella misura del 16%, 24% o 32% dell'importo che si ottiene dividendo per 365 il massimale contributivo sopraindicato previsto nell'anno di inizio della degenza, sulla base della contribuzione attribuita nei 12 mesi precedenti il ricovero (da uno a quattro mesi il 16%, da cinque a otto mesi il 24% e da nove a 12 mesi il 32%).

L'**indennità di malattia di cui all'art. 8, comma 10, della legge 81/2017**, certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche, o di gravi patologie cronic-degenerative ingrossanti o che comunque comportino una inabilità lavorativa temporanea del 100%, è corrisposta nella misura del 16%, 24% o 32% dell'importo che si ottiene dividendo per 365 il massimale contributivo sopraindicato previsto nell'anno di inizio della degenza, sulla base della contribuzione attribuita nei 12 mesi precedenti il ricovero (da uno a quattro mesi il 16%, da cinque a otto mesi il 24% e da nove a 12 mesi il 32%).

Le indennità di malattia, di degenza ospedaliera e di malattia di cui all'art. 8, comma 10, della legge n. 81/2017 spettano solo se risulta accreditato, nei 12 mesi che precedono l'inizio dell'evento o del ricovero, almeno un mese di contribuzione piena alla Gestione Separata.

Nell'anno solare che precede quello dell'evento, il reddito individuale assoggettato a contributo alla Gestione Separata non deve risultare superiore al 70% del massimale contributivo valido per lo stesso anno.

Per avere diritto all'indennità di malattia, il lavoratore deve farsi rilasciare il **certificato di malattia** dal medico curante che provvede a trasmetterlo telematicamente all'INPS.

Egli deve, inoltre, controllare attentamente la **correttezza dei dati anagrafici e di domicilio per la reperibilità**, inseriti dal medico, per non incorrere nelle eventuali sanzioni previste dalla legge.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

NUOVA SEDE • Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Creare il futuro, oggi.

simatica.it

Software su misura, velocità e flessibilità di soluzioni.
Integriamo servizi e progettazione finanziata.

CONSULENZA INFORMATICA

Al tuo fianco per dare certezze al tuo lavoro.

CORSI DI INFORMATICA

La nuova formazione digitale.

WEB MARKETING
Per raggiungere gli obiettivi tramite il web.



SOFTWARE GESTIONALE
Realizziamo il Software che non c'è!

FINANZA AGEVOLATA

Consulenze per finanziamenti a fondo perduto.



PORTER
PIAGGIO NP6

CITY TRUCK: L'EFFICIENZA AL LAVORO

COMPATTO, PERFORMANTE, SOLO GREEN.

Porter NP6 cambia gli schemi del lavoro urbano. La comoda cabina dalle dimensioni contenute offre una agilità e una facilità di sosta impareggiabili e le motorizzazioni benzina + GPL o benzina + Metano sono attente ai costi e sempre a loro agio in città, anche nelle zone più rigidamente regolamentate. Inoltre, Porter NP6 garantisce capacità di carico al top (fino a 1600 kg a telaio) e ampia gamma di alternative: versioni con pianale fisso o ribaltabile, dallo spazio di carico piatto e ampio (fino a 4 europallet) e con soglia d'accesso a soli 80 cm da terra, e performanti versioni chassis allestibili per ogni specifica necessità.

Prenota in concessionaria la prova di Porter NP6 e scopri quanto il tuo lavoro può diventare facile, efficace e conveniente.

commercial.piaggio.com



Zeus Car

Zeus Car Faenza
Via Granarolo, 125
Tel. 0546 66 80 64
leonicasadiogroup.it

Zeta Auto

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re, 35/37 (Fornace Zarattini)
Tel. 0544 46 50 09
leonicasadiogroup.it

La nuova responsabilità solidale farà ripartire i bonus edilizi?

Ancora tante le incertezze nel settore

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Continuano le modifiche, restano le incertezze: si è passati dal Decreto sostegni Ter (gennaio 2022) al decreto Aiuti bis (settembre 2022) ma l'assetto definitivo per le detrazioni fiscali (bonus e Superbonus) non sembra ancora raggiunto.

L'ultima disposizione approvata in sede di conversione del decreto Aiuti bis, che limita la corresponsabilità dei cessionari che acquistano crediti relativi a detrazioni fiscali alle ipotesi di dolo e colpa grave, è senz'altro un passo importante, ma purtroppo non risolutivo.

Nello specifico si introduce una norma che limita le responsabilità dei cessionari che acquistano crediti relativi a detrazioni fiscali. In particolare, la disposizione modifica il comma 6 dell'art. 121 del decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020), indicando che la corresponsabilità per le violazioni che incidono sulla legittimità del credito acquistato sono limitate alle ipotesi di dolo o colpa grave, ma solo qualora siano stati prodotti il vi-

sto di conformità, l'asseverazione e l'attestazione della congruità dei costi.

La norma prosegue specificando che, laddove l'acquisto riguardi un credito per il quale la documentazione sopra richiamata non era ancora obbligatoria, il titolare del credito, se diverso da un intermediario finanziario, può produrre la documentazione definita "ora per allora".

Tutto questo farà ripartire il mercato dei bonus edilizi?

Per rispondere a questa domanda e per far sì che la modifica al decreto Aiuti bis possa apportare un reale e concreto contributo alla riapertura del mercato dei crediti, assume particolare importanza la pubblicazione della circolare dell'Agenzia delle Entrate (6 ottobre 2022) che recepisce la novità normativa, in primo luogo eliminando l'obbligo dei cessionari di effettuare delle indagini basate su presunzioni elaborate sulla base di valutazioni di indici soggettivi e senza introdurre nuovi oneri amministrativi per i crediti maturati prima del decreto antifrode (ecobonus 65% e 50%, lavori di edilizia libera e inter-

venti diversi con valore fino a 10mila euro).

Infine in tema di cessione del credito la situazione è attualmente questa: il primo beneficiario può cedere a chiunque, stessa libertà per l'impresa esecutrice dei lavori che ha concesso il cosiddetto "sconto in fattura" perché questo passaggio è ancora considerato una "prima" cessione. Se il destinatario della prima cessione vuole attivare una seconda cessione può farlo solo a favore di banche o intermediari finanziari.

Questi ultimi possono fare un'ulteriore cessione in ambito vigilato, tuttavia per effetto del Decreto Aiuti sia il primo soggetto che il secondo possono, a certe condizioni, trasferire il credito anche al di fuori dei soggetti vigilati in una quarta cessione a coloro che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca.

L'auspicio è che per i prossimi mesi si trovi un assetto definitivo e duraturo che consenta una reale ripresa del mercato e permettere alle imprese di poter programmare per tempo la propria attività.



Caldaie: il bollino Calore Pulito ridotto del 75%

La nuova riparametrazione in vigore a partire dal 1° ottobre e fino alla fine del 2026

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione e Impianti Ravenna

La regione Emilia Romagna ha approvato una riduzione del 75% del costo unitario del Bollino Calore Pulito per gli impianti termici dell'Emilia-Romagna. Questa temporanea riparametrazione, che è scattata dal 1° ottobre rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2026.

L'attuale costo del Bollino, pari a 7 € per gli impianti a fiamma (escluso biomassa legnosa) con potenza inferiore a 35 kilowatt, è passata quindi, dal 1° ottobre, a 1,75 €. Per quelli con potenza tra i 35 e i 100 kilowatt, si è passati dagli attuali 28 € a 7 €; ancora, per gli impianti con potenza tra i 101 e i 300 kilowatt, si è scesi da 56 € a 14 €, mentre per quelli superiori ai 300 kilowatt non si paga più 98 € bensì 24,50 €.

Il bollino "calore pulito" è un contributo attraverso il quale i responsabili di impianto concorrono dal punto di vista economico alla funzionalità del catasto regionale degli impianti ter-

mici e del sistema di accertamento e verifica degli stessi. Tenuto conto che al 31 dicembre 2021, nonostante i 9000 accertamenti e 766 ispezioni effettuate, è stato mancato il raggiungimento degli obiettivi prefissati per i controlli (a causa anche del perdurare del contesto pandemico covid-19 e delle relative restrizioni), ciò ha impedito che le somme a tal fine stanziolate fossero completamente impegnate, generando così un significativo avanzo di risorse.

Operativamente le imprese dovranno convivere per qualche mese con una doppia procedura:

- per i controlli di efficienza energetica effettuati fino al 30 settembre 2022 dovranno essere utilizzati i bollini con il vecchio importo che, pertanto, potranno essere utilizzati entro i successivi 90 giorni (non oltre il 31 dicembre 2022) per la trasmissione dei rapporti telematici in CRITER (si ricorda che qualora il Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica riporti "raccoman-

dazioni" o "prescrizioni", la trasmissione deve avvenire il più tempestivamente possibile e comunque non oltre 30 giorni);

- per i controlli di efficienza energetica effettuati dal 1° ottobre 2022 dovranno essere utilizzati i bollini con il nuovo importo.

Dal 1° ottobre sarà quindi messa a disposizione per l'utente impresa una funzionalità dell'applicativo CRITER in grado di "convertire" i bollini con il vecchio importo non ancora utilizzati dall'impresa (in quanto non associati a rapporti di controllo) in bollini con il nuovo importo: la conversione prevederà un aumento del numero bollini mantenendo però lo stesso valore economico totale degli stessi.

A partire, poi, dal 1° gennaio 2023 tutti i bollini con il vecchio importo, che non sono stati utilizzati e per i quali non è stata richiesta la conversione (presenti sull'applicativo CRITER e non utilizzati), saranno convertiti automaticamente in bollini con il nuovo importo.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO: ECCO LE NUOVE DISPOSIZIONI

Nei giorni scorsi è stato pubblicato il Decreto che definisce i nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale come previsto dal Piano di riduzione dei consumi di gas naturale. Il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio. In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe, le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati al decreto,

purché per una durata giornaliera ridotta. Inoltre, i valori di temperatura dell'aria sono ridotti di 1° C. Al fine di agevolare l'applicazione delle nuove disposizioni, l'ENEA pubblicherà un vademecum con le indicazioni essenziali per impostare correttamente la temperatura di riscaldamento all'interno delle abitazioni.

Queste disposizioni non si applicano agli edifici adibiti a luoghi di cura, scuole materne e asili nido, piscine, saune e assimilabili e agli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e simili per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura dell'aria, oltre che agli edifici che sono dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili.

Sostegni al settore della ristorazione

Criteri e modalità di accesso al Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Il decreto ministeriale (D.M. 4/7/2022 in G.U. n. 202 del 30/08/2022) definisce i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano. In particolare, l'intervento previsto dal decreto è finalizzato a promuovere e sostenere le imprese di eccellenza nei settori della ristorazione, della gelateria e della pasticceria e a valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano e disciplina i limiti, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi a fronte di investimenti in macchinari professionali e altri beni strumentali durevoli.

La dotazione finanziaria disponibile per la concessione dei contributi ammonta a complessivi 56 milioni di euro, di cui 25 milioni per l'anno 2022 e 31 milioni per l'anno 2023, comprensivi degli oneri per la gestione dell'intervento. Sono ammissibili le spese relative

all'acquisto di macchinari professionali e di beni strumentali all'attività dell'impresa, nuovi di fabbrica, organici e funzionali, acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'impresa; i beni strumentali acquistati devono essere mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo. Tra le condizioni per l'agevolazione è richiesto che l'impresa sia costituita ed iscritta come attive nel Registro delle imprese da almeno dieci anni o, alternativamente, abbia acquistato, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del decreto in commento, prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per almeno una percentuale indicata del totale dei prodotti alimentari acquistati nello stesso periodo (varia per ristoranti e altri soggetti ammissibili). Per poter inviare le domande si dovrà attendere la pubblicazione del provvedimento del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero (che dovrebbe avvenire a giorni e di cui si darà notizia).

INAUGURATO IL LABORATORIO DEDICATO AI CORSI DI FORMAZIONE DELLA PASTICCERIA CARIDI



Inaugurata alla Presenza del Sindaco Massimo Isola, la nuova Aula corsi di Sebastiano Caridi. Il pasticcere di fama nazionale ha deciso, insieme al socio Giorgio Gonelli, di puntare sulla formazione di nuovi talenti, con una struttura di livello ed una proposta di corsi già sold out. IN Formazione, non è una semplice aula, ma un luogo dove il Maestro Caridi coadiuvato da tanti altri personaggi di spessore del settore del turismo, ristorazione, hotellerie daranno luogo a percorsi di formazione di altissimo livello.



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti**

Consulenza gestionale economico-finanziaria



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it

Estetica, acconciatura: la crisi fa paura ma il settore reagisce

Ranzi: “Questi mestieri hanno scelto la qualità ma ora devono lottare per la sopravvivenza”

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

È stata presentata un'indagine di CNA Benessere sulle strategie adottate dalle imprese del settore per contrastare le difficoltà di questi anni: pandemia, inflazione, caro-energia. I dati raccontano la preoccupazione ma anche la voglia di reagire.



Le imprese che dichiarano di aver chiuso il 2021 con un fatturato inferiore a quello del periodo pre-pandemico sono il 61,4% del totale, a fronte di un 6,6% che invece ha fatto meglio rispetto al 2019. La situazione ha creato un clima di incertezza e una compressione dei consumi (lo dice il 43,7% delle risposte) e, insieme all'aumento dei costi d'esercizio (31,5%), comporterà a malincuore un leggero aumento dei listini in almeno la metà dei centri e dei saloni. Tra le imprese sondate, tre su cinque definiscono “consolidati e durevoli” i rapporti coi propri dipendenti, mentre il 14% denuncia difficoltà nel reperire risorse umane adeguate alle esigenze. Ma è sullo sviluppo delle proprie competenze professionali che puntano gli operatori: il 68,7%

ha intenzione di partecipare a corsi di formazione professionale entro la fine dell'anno, nel 42% dei casi coinvolgendo i propri dipendenti.

La formazione serve ad aumentare lo standard dei servizi offerti ma anche più attenzione al marketing (per il 42% degli intervistati). Già oggi l'81,3% delle imprese dichiara di essere attiva sui social network, il 43,2% dispone di un sito internet aziendale e il 37,3% utilizza specifici software o applicazioni nelle relazioni con i clienti. Solo il 12,3% delle imprese invece si dichiara priva di strategie operative e di marketing definite.

Per le imprese rimane centrale la capacità di “coltivare le relazioni” perché la “soddisfazione del cliente” è la vera forza della professione (lo dice il

56%). Per molti addirittura più della realizzazione delle aspirazioni imprenditoriali (23%), della possibilità di esprimere forme di creatività (16%), degli stessi ritorni economici dell'attività aziendale (7,7%).

“Sono numeri – commenta Marina Ranzi, Presidente dell'Unione Benessere e Sanità di CNA Ravenna – che testimoniano l'orientamento al cliente e al mercato che da sempre caratterizza l'attività delle nostre imprese. Tutto questo però rischia di non bastare se non si pone un limite alla corsa dell'inflazione e soprattutto al costo delle bollette energetiche. Le nostre categorie – conclude la Presidente – hanno scelto la qualità come elemento distintivo ma oggi devono convivere con il problema della sopravvivenza”.

Per questo, tra le tante cose in atto, l'Associazione sta promuovendo tra le imprese il risparmio energetico e buone pratiche economiche, ma per resistere occorre di più: bisogna pensare anche a forme di aiuto concreto da parte del mondo pubblico. Ne va della tenuta del tessuto economico locale.



**off oppure
on-line
accendiamo
sempre l'attenzione
sul vostro
marchio**

Clicca qui: [agenzia PAGING.it](http://agenziaPAGINA.it)

Imprese_Digitali: si riparte

Incontri con i mestieri e nuovo seminario a fine novembre

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Ravenna

Torna a lavorare a pieno regime il Gruppo Imprese_Digitali di CNA Ravenna. Com'è noto, si tratta di un raggruppamento aperto formato da imprese associate della comunicazione e del digitale che offrono volontariamente il loro lavoro per raggiungere un obiettivo comune: l'alfabetizzazione digitale delle imprese. L'attività principale è la realizzazione di seminari formativi dedicati alla crescita digitale delle microimprese e delle PMI. Nei seminari sono protagoniste le aziende del gruppo, che li progettano, partecipano come relatori, portano consigli, esperienze e casi di studio. La logica è che ognuno deve fare la sua parte per la crescita di una cultura che premi la qualità di imprese e professionisti specializzati, rifuggendo dall'improvvisazione.

I prossimi tre step di lavoro, inseriti anche all'interno del piano operativo dell'Unione Comunicazione e terziario avanzato, saranno questi:

INCONTRIAMO I PRESIDENTI

Parte in questi giorni l'organizzazione di appositi incontri con i presidenti dei vari "mestieri" di CNA; l'obiettivo del Gruppo è quello di mettersi a disposizione, anche oltre allo svolgimento dei seminari di alfabetizzazione digitale; si tratta, in sostanza, di un'offerta di disponibilità e collaborazione: questi incontri serviranno soprattutto per ascoltare, stimolare e capire meglio di cosa potrebbero avere bisogno, in ottica formazione digitale, le imprese dei singoli mestieri di CNA.

SOSTENIBILITÀ E DIGITALE IL TEMA DEL PROSSIMO SEMINARIO

Il tema su cui si sta lavorando è quello della sostenibilità nelle imprese (ambientale, sociale e di governance/marketing).

Il riferimento ovviamente è centrato più sugli aspetti legati alla digitalizzazione, alla reputazione e alla comunicazione. Un recentissimo studio ha rivelato che le aziende altamente digitalizzate contribuiscono ad aumentare la produttività del lavoro fino al

64%. Poi ci sono le conseguenze dirette della sostenibilità che bisogna saper comunicare. Queste scelte sono sempre più richieste dal mercato (certificazioni, definizioni, etica) e rappresentano forma e sostanza dell'innovazione.

A SCUOLA, A SCUOLA

Nei prossimi mesi è prevista, infine, la ripartenza delle attività di orientamento scolastico; il gruppo ha offerto la propria disponibilità a parteciparvi. Ma l'obiettivo che ci si pone è più ampio: cominciare a relazionarsi anche con la didattica nelle scuole, con forme innovative e serie di esperienze scuola/lavoro e, in generale, con maggiore disponibilità di tutti i protagonisti a intraprendere questa direzione.

Per cominciare è sorta l'idea di invitare anche gli studenti ai seminari e di proporre loro alcuni ad hoc. Il primo potrebbe essere un incontro in cui discutere di comunicazione e linguaggio inclusivo nei social, pensando al percorso di educazione civica portato avanti nel "manifesto delle parole ostili".

Highly innovative wireless technology

KOOLZONE
Monitoring Made Easy

Vi aiutiamo a ridurre gli sprechi, prevenire danni a impianti/macchinari e tenere al sicuro il vostro personale... semplice da installare ed usare... e anche conveniente!

www.koolzone.biz info@koolzone.it +39 338 2399652 +39 334 7226866



Protocollo di intesa per il Porto di Ravenna

L'accordo è frutto delle positive relazioni tra imprese portuali, di logistica e di spedizioni e le associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 22 OTTOBRE 2022



CNA FITA e le altre Associazioni degli autotrasportatori, costituenti il CUAR Comitato Unitario dell'Autotrasporto di Ravenna, unitamente alle Associazioni degli Spedizionieri e dell'Unione degli utenti e degli Operatori del porto di Ravenna, in rappresentanza delle imprese associate nell'ambito del trasporto Container, hanno recentemente definito e sottoscritto un nuovo Protocollo di intesa in materia.

Questa intesa si aggiunge alla precedente sottoscrizione, nel 2011, dell'Accordo Volontario per la disciplina dei servizi di trasporto di merci in container da e per il Porto di Ra-

venna con Committenti Agenti Marittimi e Spedizionieri e adozione di un Contratto Quadro. L'accordo testimonia lo spirito di collaborazione fra tutti gli operatori economici e la loro volontà di promuovere il sistema portuale di Ravenna con una modalità maggiormente integrata, con l'obiettivo di limitare inutili conflittualità e tensioni che potrebbero nuocere al sistema economico sano che opera nel Porto di Ravenna. Le positive e consolidate relazioni fra gli operatori economici e della logistica nel settore dei container, a Ravenna hanno permesso di concordare la stesura un Protocollo che illustra con chiarezza e trasparenza le regole normative ed economiche di riferimento per le imprese che utilizzano i servizi di trasporto container da e per il Porto di Ravenna. Gli operatori portuali e gli autotrasportatori, con questa intesa raggiunta dopo un attento e approfondito confronto, hanno condiviso e ritenuto strategico promuovere sinergie ed azioni commerciali congiunte per attrarre verso il Porto di Ravenna nuovi e maggiori traffici. Il Protocollo affronta il tema del rispetto delle re-

gole e delle norme sulla sicurezza, prevedendo l'utilizzo del Contratto di trasporto in forma scritta, introdotto dal D. Lgs. 286/05, che garantisce maggiormente committenti ed autotrasportatori. Le condizioni economiche inserite nel testo, fatta salva la libera contrattazione fra le parti, rappresentano un importante e chiaro punto di riferimento per gli operatori economici, specificano con chiarezza gli Oneri Accessori nel servizio di trasporto container introducendo, in una fase così delicata dell'aumento del costo del gasolio, le modalità di calcolo e applicazione del FES Adeguamento costo del gasolio, introdotto dal D.L. 21 marzo 2022 a garanzia delle parti. Le Associazioni degli Autotrasportatori ritengono che la firma di questo Protocollo di Intesa, rappresenti un elemento estremamente importante e distintivo, ancora una volta, delle positive relazioni che intercorrono fra le imprese portuali della logistica, di spedizioni e degli autotrasportatori che operano nel Porto di Ravenna e che ne accrescono la potenziale crescita e attrattività.



CARROZZERIA PAPI

Via Fratelli Lumiere, 46- 48124 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544 460488 - www.carrozzeriapapi.it



- Raddrizzatura carrozzeria e riparazione plastiche;
- Smontaggio e rimontaggio parti interne, esterne e lamierati del veicolo;
- Smart Repair (riparazioni rapide con consegna in giornata);
- Verniciatura con vernici eco-compatibili;
- Sostituzione e riparazione parabrezza;
- Lavaggio interni ed esterni, sanificazione ad ozono;
- Lucidatura e raddrizzatura botte a secco;
- Verniciature personalizzate tramite la tecnica del Water Transfer (Cubicatura);
- Su richiesta restauro auto e moto d'epoca.

Gestione sinistri assicurativi

CNA Autoriparazione sostiene la libera scelta dell'officina di fiducia

Franco Ventimiglia Responsabile CNA Autoriparazione Ravenna

I comportamenti scorretti da parte delle Compagnie Assicuratrici nei confronti di Carrozzeri e Assicurati nella gestione del Risarcimento Danni da Sinistri sono tristemente di dominio pubblico da molti anni. Dopo la disdetta dell'Accordo tra Ania e Associazioni di categoria, decisa dalle Compagnie nel 2008, il sistema della liquidazione dei sinistri ha mostrato sempre più evidenti carenze, registrando vari tentativi da parte delle Compagnie di ridurre i diritti ad un equo risarcimento.

L'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, dopo un'attenta e approfondita indagine, ha emesso un provvedimento sanzionatorio per il massimo edittale consentito nei confronti di alcune primarie compagnie di Assicurazione, irrogando a ciascuna società sanzioni di 5 milioni di euro. A parere dell'Antitrust il comportamento scorretto delle Compagnie è stato realizzato con condotte aggressive e con modalità ingannevoli: le compagnie ritardavano, osta-

colavano o rinviavano in maniera ingiustificata i diritti del danneggiato di accesso al fascicolo del sinistro. In particolare in un caso non è mai stata comunicata l'irricevibilità dell'istanza di accesso formulata in maniera anticipata, né è stato permesso l'accesso ai dati del Sinistro una volta conclusa la valutazione dello stesso. In un altro procedimento è stato riscontrato che in diversi casi si è risposto alla richiesta di accesso al Fascicolo del Sinistro solamente presso il Centro di liquidazione invece di consegnarla all'assicurato. Nella fase di valutazione del danno e dell'ammontare del rimborso, è stato accertato che le Compagnie non fornivano gli elementi rilevanti in merito alla determinazione del valore del risarcimento o alle motivazioni di un eventuale rifiuto all'offerta di risarcimento. L'Autorità ha valutato queste carenze giudicandole gravemente lesive dei diritti dell'assicurato, ritenendo tali comportamenti utili ad indurre i danneggiati ad accettare l'offerta risarcitoria o a non accettarla senza conoscere le informazioni dettagliate dell'offerta. Il



comportamento scorretto è stato accertato dopo aver rilevato che sono stati creati ostacoli all'esercizio dei diritti previsti dal Contratto di Assicurazione RcAuto, non rispettando le tempistiche fissate dal Codice delle Assicurazioni private per l'invio dell'offerta di risarcimento o in caso di rifiuto del risarcimento. L'Autorità ha valutato la sostanziale scorrettezza di queste pratiche commerciali, che limitano in maniera considerevole la libertà di scelta o di comportamento del consumatore in relazione alla gestione del sinistro assicurativo e al suo risarcimento. CNA Autoriparazione non lascerà nulla di intentato, nella sua azione di rappresentanza a tutela dei carrozzieri, per ricostruire quel rapporto paritetico nella gestione del sinistro assicurativo con le Compagnie Assicuratrici.

PRO
GET
TO1

PROGETTO 1
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

CNA NeXT

Il 21 ottobre a Milano torna l'evento annuale di CNA Giovani Imprenditori

Andrea Alessi Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Si terrà il prossimo 21 ottobre, presso il Talent Garden Calabiana di Milano, CNA Next, l'appuntamento annuale dei Giovani Imprenditori di CNA.

Con i tanti ospiti del mondo dell'imprenditoria e delle Istituzioni che, in questa undicesima edizione, prenderanno parte all'evento, si parlerà della necessità di evolvere verso nuovi modi di produrre, lavorare e fare impresa. Un'evoluzione in primo luogo culturale che considera la sostenibilità un'occasione di crescita, la responsabilità sociale d'impresa una scelta etica e l'innovazione una vocazione al cambiamento.

Viviamo una fase storica di grandi shock che evidenziano in maniera drammatica la necessità di correggere al più presto il nostro modello di sviluppo ripensando un nuovo sistema economico e sociale che sia incentrato su innovazione e competenze, digitalizzazione e sostenibilità, che ci consenta di stimolare la



crescita e ridurre le inaccettabili disuguaglianze generate dal sistema attuale.

I Giovani Imprenditori di CNA ritengono che, affinché questa transizione si realizzi, sia necessario mettere al centro il futuro e i diritti delle nuove generazioni, che devono essere considerati non solo i principali destinatari, ma anche i principali artefici di questo cambiamento. Nella variegata galassia dei giovani, quelli che nel nostro Paese scelgono di fare impresa sono testimoni della necessità che superare le contraddizioni dell'attuale modello di sviluppo significa innanzitutto riuscire ad organizzare un contesto economico e sociale "re-

siliente", cioè un contesto che ci consenta di affrontare i futuri shock senza subire danni eccessivi.

Anche quest'anno, in preparazione dell'evento del 21 ottobre, si sono tenuti i CNA Next Lab, gli incontri organizzati dai raggruppamenti territoriali dei Giovani Imprenditori, per avviare il dibattito e il confronto sui temi al centro dell'evento nazionale.

CNA Next, nel corso degli anni, ha saputo stimolare confronti, riflessioni, nascita di sinergie, voglia di mettersi in gioco in oltre quattromila persone e più di duecento speaker che hanno preso parte all'evento.

I Giovani Imprenditori di CNA guardano con entusiasmo a questi numeri, un buon punto di partenza per lavorare alla ricerca di nuove tematiche che stimolino la voglia di vivere come protagonisti il cambiamento in atto.

L'evento è aperto a tutti, previa registrazione al link <https://marketing.cna.it/lead-the-change-il-cambiamento-necessario/>

LEONARDO DESIGN SAS



Progettazione
Commercio all'ingrosso di mobili
Complementi d'arredo
Pareti divisorie ed attrezzate
per uffici e collettività.
Realizzazione e gestione di progetti
immobiliari
e di arredi chiavi in mano.

di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it



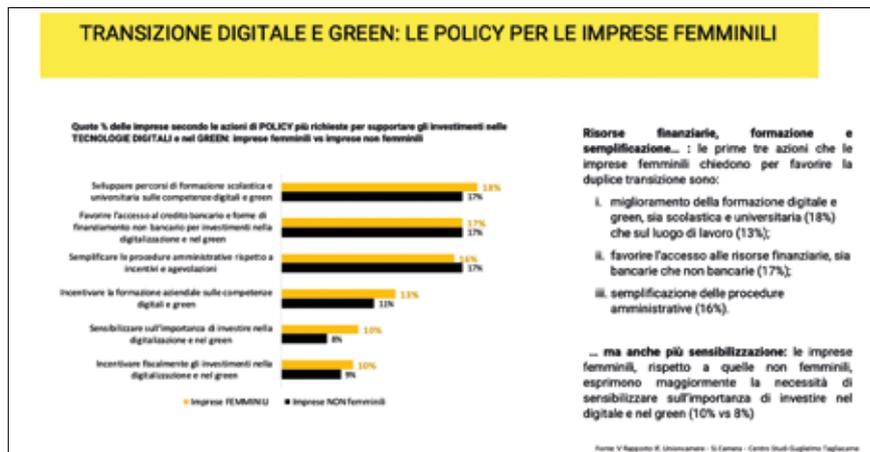
Le imprese femminili accelerano su digitale e green, ma la metà non investe

Sono un milione e 345mila, rappresentano il 22% del totale

Franca Ferrari Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

La ripresa post pandemia ha convinto un ulteriore 14% di imprese femminili ad iniziare ad investire nel digitale (a fronte dell'11% delle aziende maschili) e un 12% a investire nel green (contro il 9%).

A queste si aggiunge, in misura equivalente alle imprese non femminili, un 31% di aziende che ha aumentato o mantenuto costanti gli investimenti in tecnologie digitali in questi anni e il 22% che ha fatto altrettanto nella sostenibilità ambientale (contro il 23% delle altre imprese). Le donne d'impresa, quindi, si sono lanciate nella duplice transizione che le politiche europee sostengono con forza e che rappresenta il fulcro del PNRR italiano, ma non senza difficoltà. La metà delle imprese femminili, infatti, ha interrotto gli investimenti o addirittura esclude di volerli avviare nel prossimo futuro. Questo è quanto emerge dal V Rapporto sull'Imprenditoria femminile, presentato a Roma a fine luglio e realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Centro Studi Tagliacarne e Si.Camera. A fine giugno



2022, l'esercito delle imprese femminili conta un milione e 345mila attività, il 22,2% del totale delle imprese italiane. Questo universo ha caratteristiche proprie rispetto alle imprese gestite da uomini: una maggior concentrazione nel settore dei servizi (66,9% contro il 55,7%), minori dimensioni (il 96,8% sono micro imprese fino a 9 addetti, contro il 94,7% delle maschili), una forte diffusione nel Mezzogiorno (il 36,8% delle imprese guidate da donne opera in queste regioni, contro il 33,7% delle non femminili). Le analisi effettuate mostrano anche che le imprese femminili hanno una minore capacità di sopravvivenza: a tre

anni dalla loro costituzione, restano ancora aperte il 79,3% delle attività guidate da donne, contro l'83,9% di quelle a guida maschile. Più giovani donne, però, scelgono la via dell'impresa: le imprese giovanili femminili sono il 10,5% del totale delle aziende condotte da donne, mentre l'imprenditoria giovanile pesa il 7,6% sull'insieme delle imprese maschili. Ci preme evidenziare come le imprese femminili ravennati iscritte alla Camera di commercio di Ravenna al 2° trimestre 2022 sono pari ad un 21% delle imprese iscritte con una percentuale leggermente superiore alla media emiliano romagnola pari al 20,9%.

La Piadina del Contadino
di Collina Teresa

La vera piadina artigianale dal 1997

Via Fratelli Scardovi, 118 - Castel Bolognese (RA)
Tel. **0546 50106** - Cell. **329 7323856** - **348 8703062**
orari di apertura: da lunedì a giovedì 8.30-17.00 venerdì 8,30-12

La Piadina Del Contadino opera da oltre 25 anni nel cuore della Romagna e realizza prodotti senza conservanti, utilizzando solo materie prime di provenienza locale. L'azienda offre una gamma di prodotti per chi ha poco tempo a disposizione, ma non vuole rinunciare ad uno spuntino equilibrato e gustoso:

Piadina tradizionale • Piadina extrafine
• Crescioni pomodoro e mozzarella; spinaci e mozzarella; funghi pomodoro e formaggio • Tigelle • Piadina integrale, vegana e al kamut • Piadina al rosmarino • Focaccia pugliese

INOLTRE VENDIAMO PIADINA SENZA GLUTINE, PRODOTTA PER NOI DA UN CHIOSCO DI FIDUCIA

www.lapiadinadelcontadino.it

Lauree Professionalizzanti e ITS

Un sinergico sistema di risposta al fabbisogno di competenze tecniche

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione Ravenna

È noto che le imprese, da alcuni anni, indipendentemente dalla dimensione e dal settore di appartenenza necessitano di risorse e competenze che, specie in ambito tecnico, faticano a trovare.

Alcune novità ed opportunità sullo scenario formativo però ci sono. Dopo tre anni di sperimentazione col DM 446/2020, partono a regime i percorsi di laurea ad orientamento professionale, che afferiscono a tre aree:

- **PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO:** riqualificazione, recupero e costruzione (sicurezza, efficienza energetica e rispetto dell'ambiente)
- **PROFESSIONI TECNICHE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI:** sostenibilità ambientale e sicurezza nel settore agrario, zootecnico, alimentare o forestale
- **PROFESSIONI TECNICHE INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE:** aspetti ingegneristici e tecnici (meccatronica, informatica, chimica industriale)

La finalità di tali percorsi di studi è quella di formare tecnici immediata-

mente spendibili nelle realtà produttive con una preparazione di base adeguata ad affrontare problematiche di media complessità aziendale con un approccio sistemico e non "trial and error". Si caratterizzano per lo sviluppo di una didattica improntata su un'intensa attività pratica e di laboratorio e su insegnamenti di base fortemente orientati alla sperimentazione prevedendo un sostanziale bilanciamento fra aula, laboratorio e tirocinio ed un forte coinvolgimento delle imprese. I percorsi di lauree professionalizzanti forniscono un titolo universitario, la laurea, con la qualità della didattica ed il collegamento della stessa con la ricerca, assicurato dagli Atenei partner, congiunto ad una formazione tecnica specializzata. La laurea ad orientamento professionale abilita all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio (di geometra laureato, di agrotecnico laureato, di perito agrario laureato e di perito industriale laureato, ai sensi della L. 163/2021 di cui si stanno attendendo i decreti attuativi). Altra caratteristica delle lauree professionalizzanti riguarda la possibilità di pro-

gettare e attivare nuovi percorsi dove il tessuto industriale ne giustifica la presenza. Si ricorda l'avvio nell'A.A. 2022/2023 del percorso lauree professionalizzanti in meccatronica a Lugo. Alla proposta delle lauree professionalizzanti si affianca da anni l'offerta di profili di competenza tecnica in uscita dagli ITS che con l'entrata in vigore della L. 99/2022 diverranno ITS Academy. 7 sono le aree tematiche degli ITS dell'Emilia-Romagna che seguono i "cluster distrettuali" del territorio: Marketing e Turismo, Mobilità e Logistica, Meccanica-Automazione-Packaging, Gestione della Filiera Agroalimentare, Tecnologie Digitali e Moda, Produzione di Dispositivi Biomedicali ed infine Sostenibilità ed Efficienza Energetica (su Ravenna). Al termine dei percorsi ITS lo studente consegue il "Diploma di Tecnico Superiore" valido in tutta la Comunità Europea.

Per informazioni:

Monia Morandi, Responsabile CNA Industria e Innovazione Ravenna-
Tel. 0544298781
industria@cna.ra.it

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



IFTS Tecnico Ceramico

La formazione a supporto delle imprese che affrontano le sfide del settore ceramico

Flavio Bergonzoni Responsabile ECIPAR CNA di Ravenna

Dal 2019, a Faenza ECIPAR e CNA Ravenna organizzano il corso IFTS Tecnico Ceramico che nel 2022/23 persegue gli obiettivi dell'innovazione e della sostenibilità nei mestieri artigiani e Made in Italy. Il corso, finanziato dal Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 della Regione Emilia – Romagna, ha durata di un anno ed è già stato realizzato in tre edizioni (2019, 2020, 2021).

Unico nel suo genere in Italia, si colloca nella scia pluriennale dei percorsi ITS "Tonito Emiliani" realizzati a Faenza, valorizzandone il ruolo di eccellenza formativa tra le Città della Ceramica italiane e mondiali. Il corso IFTS Tecnico Ceramico coniuga un forte nucleo di conoscenze tecniche e informatiche, necessarie per supportare i processi di transizione ad una produzione sostenibile e a basso impatto ambientale. La progettazione innovativa del corso IFTS Ceramico 2022 tiene conto del periodo storico che stiamo vivendo e del ruolo che ha oggi la ceramica nel

contesto sociale e produttivo.

Le crisi derivanti dai costi di materie prime e di energia che stiamo vivendo dal 2021, che non accennano a ridurre i loro effetti, hanno ormai fatto diventare necessaria l'adesione delle Imprese alla cultura della sostenibilità e dell'economia circolare nella produzione ceramica, facendo comprendere l'importanza di investire in ricerca e sviluppo nel settore.

La ceramica è una materia con spazi di evoluzione tecnologica rilevante, considerando le possibilità di recupero del calore, l'utilizzo possibile di fonti rinnovabili per cuocere il materiale, la sua caratteristica di essere inserita in un ciclo di recupero del 100% dei materiali, la sua capacità di dare espressione al concetto di durabilità nel tempo.

L'obiettivo didattico del progetto IFTS 2022 si concentrerà dunque sul rinnovare e rivedere i processi produttivi artigianali per la ceramica, attraverso l'insegnamento di metodologie di riciclo e reimpiego dei materiali di scarto per la prototipazione di nuovi prodotti performanti.

Senza dimenticare le evoluzioni tecnologiche e sociali degli ultimi anni, che hanno cambiato i processi produttivi ceramici con la stampa digitale e la prototipazione 3D e che, specie per l'emergenza Covid, hanno espanso le possibilità di comunicazione web e commercializzazione autonoma di prodotti artigianali.

Il mondo artigiano ceramico necessita di Tecnici specializzati in grado di gestire le innovazioni del processo produttivo completo e il percorso IFTS risponde a queste esigenze, adattando i contenuti e gli insegnamenti al contesto.

**Scadenza iscrizioni:
28/10/2022**

Per info:

**ECIPAR, sede di Faenza,
www.ecipar.ra.it,
ecipar@ecipar.ra.it,
tel. 0546 681033**

Coordinamento organizzativo:

**Ilaria Blancato,
iblancato@ecipar.ra.it**

Coordinamento tecnico-didattico:

**Viola Emaldi,
violaemaldi@gmail.com**



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM

Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio
DA 40 ANNI

CENTRO REVISIONI CORMEC
Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

50 anni di CEAR

Il Consorzio Edili Artigiani Ravenna festeggia mezzo secolo di attività

A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione CNA Ravenna



In occasione dei 50 anni dalla costituzione del consorzio edili ed artigiani di Ravenna, si è svolto l'evento celebrativo all'Hotel Mare Pineta di Milano Marittima per festeggiare insieme ai soci questo importante anniversario. Presenti le varie Associazioni di categoria del territorio, con i loro rappresentanti. Per la CNA di Ravenna erano presenti il Direttore Massimo Mazzavillani e il Responsabile di CNA Costruzioni e Installazioni Impianti Ravenna, Roberto Belletti.

Alla serata ha partecipato il Presidente della Provincia e Sindaco di Ravenna Michele de Pascale, insieme a molti altri rappresentanti delle Istituzioni locali – il Sindaco di Lugo, Davide Ranalli, il Sindaco di Concesio, Paola Pula, il Sindaco di Bagno di Romagna, Marco Baccini, il Vice Sindaco di Faenza, Andrea Fabbri, l'Assessore alla Cultura del Comune Cervia, Cesare Zavatta, l'Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia privata del Comune Ravenna, Federica Del Conte, il Vice Sindaco di Cesena, Cristian Castorri e il Sindaco di Forlì Gian Luca Zattini.

Il Direttore e il Presidente del CEAR, Gilberto Bedei e Andrea Alfieri, hanno consegnato un riconoscimento agli associati che sono iscritti da venti, trenta e quaranta anni per la loro fedeltà al Consorzio; durante la serata, inoltre, è stato dato un riconoscimento anche agli ex Presidenti del Consorzio. Sono stati inoltre premiati l'attuale Presidente e i dipendenti operanti nel Consorzio da oltre 30 anni. Il CEAR è un Consorzio di imprese fondato nel 1972 che assume ed assegna alle imprese socie l'esecuzione delle commesse acquisite da clienti pubblici e privati nei settori delle costruzioni, delle manutenzioni, delle infrastrutture, del recupero, restauro, ristrutturazione di beni vincolati. CEAR affianca i propri soci nell'erogazione di una gamma completa di servizi di progettazione, costruzione, esecuzione e manutenzione, opera nei lavori di costruzione e ristrutturazione di edifici pubblici e privati e nelle infrastrutture. Si festeggiano i 50 anni, pensando alle nuove sfide del futuro consapevoli di essere stati importanti in tutti questi anni per il territorio ravennate e romagnolo, e di avere tutte le credenziali per essere ancora un punto di riferimento, altamente professionale, serio e competente per gli anni che verranno.



Francesco Magnani, Presidente CNA Costruzioni Ravenna, Massimo Mazzavillani, Direttore Generale CNA Ravenna, e Roberto Belletti, Responsabile CNA Costruzioni Ravenna consegnano la pergamena celebrativa al Presidente e al Direttore del CEAR

Anniversari delle imprese associate

Abbigliamento Liverani (Lugo) compie 100 anni



Liverani Abbigliamento Lugo festeggia 100 anni di attività. L'azienda nacque nel 1922 come piccola impresa di tessitura, poi nel 1949 aprì il primo negozio nel Pavaglione e negli anni '80 l'attuale sede di via Mentana. Da 5 generazioni la famiglia Liverani gestisce l'attività che, nel frattempo, è diventata un'azienda esempio e un vanto per il Comune di Lugo.

Oltre 60 anni di attività per la Palloncini Rontini



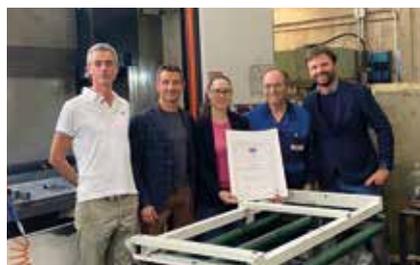
La Rontini Luigi Manifattura Italiana Palloni a Gas nasce nel 1960. Negli anni settanta – tra i primi in Italia – inizia a proporre il palloncino come articolo pubblicitario. Da 30 anni la ditta si è trasformata in società ed è guidata dai figli Giovanni e Filippo. La produzione è rimasta artigianale per garantire un prodotto di qualità, con grande attenzione alla sostenibilità ambientale dei materiali.

Edil Map: mezzo secolo di successi



Edil Map snc da 50 anni è un punto di riferimento nel territorio cervese, e non solo, per lavori edili, dalla nuova edificazione alla ristrutturazione di immobili. Gualtiero Ostolani, il membro “anziano” e legale rappresentante, è affiancato dai soci Roberto Ostolani, Massimo Rossi, Claudio Ricci e Francesco Morigi. Da 50 anni la qualità e la serietà sono al centro del progetto, destinato a ancora molti anni di attività e altrettanti successi.

OF.T. di Scaranna Claudio compie 40 anni



CNA si congratula con la O.F.T. di Scaranna Claudio snc, da 40 anni officina specializzata in fresatura, trapanatura e carpenteria leggera.

L'impresa, guidata da Claudio Scaranna assieme alla figlia Sara, attualmente dà lavoro a sette dipendenti. La O.F.T. esegue opere di foratura e fresatura, saldatura, assemblaggio e finitura dei prodotti attraverso selezionati partners.

30 anni di attività per Sinergy Lab Odontotecnica Faenza



Un laboratorio odontotecnico in grado di soddisfare qualsiasi tipo di esigenza.

Il laboratorio, guidato da Roberto Reggiani, Marco Corvi e Roberto Rivani, è fornito delle più moderne do-

tazioni tecnologiche in campo odontotecnico che affiancano le tecnologie più tradizionali, per garantire un servizio completo e di qualità.

I 30 anni della F.Ili Solfrini



La F.Ili Solfrini di Davide e Paride Solfrini da 30 anni è, a Castiglione di Ravenna, punto di riferimento per la vendita di pneumatici e l'assistenza, offrendo il servizio di gommista anche a domicilio. Paride e Davide, insieme alla storica impiegata Rosella Maldini, sono attenti alla continua formazione tecnica del personale per mantenere l'azienda ai massimi livelli di servizio.

C'era una volta: da 30 anni, tele stampate a mano secondo tradizione



Elisa e Maurizio da 30 anni nella bottega “C'era una Volta”, nel cuore storico di Cervia, propongono la bellezza originale “garantita” dell'antica arte delle stampe romagnole.

“C'era una Volta” è una delle ultime botteghe artigiane di tela stampata rimaste in provincia di Ravenna e in Romagna, dove l'artigianalità si estrinseca non solo nella realizzazione delle tele, ma anche nel disegno e realizzazione degli stampi e delle tinte.



Carrozzeria Papi

A Ravenna, una carrozzeria all'avanguardia con grande attenzione all'innovazione

La storia della Carrozzeria Papi inizia negli anni '60, quando fu fondata da Marcello Papi nella sede storica in via Achille Borghi a Ravenna. Abbiamo intervistato Andrea Morelli, legale rappresentante e socio della Carrozzeria Papi, che oggi gestisce l'azienda con impegno e dedizione.

“Quando ho iniziato a gestire l'attività della carrozzeria la priorità era aumentarne il lavoro. L'arrivo del Covid ha un po' stravolto i nostri piani: le restrizioni della prima fase della pandemia e le assenze hanno ridotto molto il lavoro e gli affari e per rilanciarci abbiamo cercato di lavorare di più, reinventandoci e cimentandoci anche in lavori diversi, come il lavaggio e la verniciatura non solo delle automobili. Alla cosiddetta “ripartenza” dopo la fase più dura della pandemia ci siamo fatti trovare pronti aumentando i servizi offerti e, soprattutto, il personale: per far fronte all'aumento del lavoro e dei clienti abbiamo assunto sia personale di officina sia, per la prima vol-



ta, personale d'ufficio per la gestione degli appuntamenti e di tutta la parte burocratica.

Col tempo abbiamo cercato di innovare la nostra attività, specializzandoci maggiormente nella verniciatura e mettendo a punto servizi nuovi per venire incontro e prestare grande attenzione alle esigenze dei clienti. Abbiamo anche creato un'offerta completa inserendo in organico un meccanico interno per i lavori connessi alla carrozzeria – continuando comunque a lavorare con le officine specializzate per tutte le altre attività. Questo ci ha permesso di velocizzare ancora di più il lavoro senza mai perdere d'occhio la qualità. Grazie a questa organizzazione del lavoro siamo in grado di eseguire i lavori anche in giornata.

Inoltre, con le nostre risorse interne e grazie alla collaborazione con altre imprese di fiducia, forniamo assistenza completa ai nostri clienti, dall'invio del carro attrezzi all'assistenza con le pratiche assicurative”.

Abbiamo, poi, affrontato un tema molto importante per il mondo dell'artigianato in questi anni: l'innovazione tecnologica. “Nel momento di crisi (la pandemia in questo caso) credo si trovino anche grandi opportunità – ha spiegato Morelli – grazie a vari contributi degli ultimi anni ci siamo trasferiti in un nuovo capannone a Fornace Zarattini.

Qui abbiamo investito in macchinari e attrezzature innovativi che ci hanno reso un'officina all'avanguardia nel territorio. Abbiamo installato forni a basso consumo energetico, con il massimo dell'efficienza, e organizzato due postazioni “smart repair” per le piccole lavorazioni. Utilizziamo prodotti di altissima qualità e ci aggiorniamo costantemente sulle ultime novità del settore. Abbiamo anche installato sistemi digitali innovativi che ci permettono di organizzare meglio il lavoro risparmiando tempo e massimizzando le entrate”.

Carrozzeria Papi
Via Fratelli Lumiere, 46
tel. 0544 460488
Fornace Zarattini (RA)
www.carrozzeriapapi.it

Sopra: i forni altamente tecnologici della Carrozzeria Papi

Telemedicina

Il futuro dell'assistenza al servizio delle persone

Articolo tratto dalla Rivista **Verdetà** di Cna Pensionati.

La telemedicina è definita dall'OMS come l'erogazione di servizi sanitari, quando la distanza è un fattore critico, per cui è necessario usare, da parte degli operatori, le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni al fine di scambiare informazioni utili alla diagnosi, al trattamento ed alla prevenzione delle malattie e per garantire un'informazione continua agli erogatori di prestazioni sanitarie e supportare la ricerca e la valutazione della cura.

L'Italia è stata tra i primi paesi in Europa ad avvalersi dell'impiego della telemedicina: negli anni '70 venne lanciato il primo prototipo di cardio-telefono che permetterà la trasmissione degli elettrocardiogrammi per via telefonica direttamente dall'abitazione del paziente all'ospedale.

I servizi di telemedicina consentono il monitoraggio al domicilio di pazienti affetti da malattie croniche, quali le cardiopatie, le patologie respiratorie, il diabete, attraverso l'invio di dati sanitari raccolti dal pa-

ziente stesso o dai caregivers, come ad esempio la pressione arteriosa, il profilo glicemico, la saturazione di ossigeno, la frequenza cardiaca o l'elettrocardiogramma alla Centrale Operativa o ai sanitari dedicati, consentendo al paziente di rimanere o rientrare a casa (ad esempio dopo un ricovero in ospedale) in condizioni di sicurezza. La telemedicina facilita tutti gli aspetti dell'assistenza sanitaria, dalla prevenzione alla diagnosi, dalla cura alla riabilitazione, permettendo ai pazienti residenti nelle aree più distanti dai centri urbani, di essere in contatto con sanitari che possano avviare un monitoraggio attento delle condizioni di salute e di vita, in particolare di pazienti anziani, isolati o portatori di specifiche patologie croniche o disabilità. Lo scenario degli ultimi anni che vede un progressivo aumento dell'età media della popolazione e la crescente riduzione dei posti letto, pone agli addetti all'assistenza di questi soggetti sfide sempre nuove per curarli, ma è con la pandemia da Covid che i servizi sanitari ed i cittadini stessi hanno compreso l'utilità e le potenzialità della telemedi-



cina. Questi eventi hanno contribuito a dedicare risorse del PNRR allo sviluppo di cure domiciliari e telemedicina. La misura mira a migliorare l'assistenza delle persone affette da patologie croniche, con particolare attenzione verso gli over 65 ed a scegliere la casa come primo luogo di cura. Considerato poi che nei paesi industrializzati, l'età media della popolazione tenderà ad aumentare, così come il numero crescente di pazienti affetti da patologie croniche, la telemedicina potrebbe diventare sempre più quella forma di assistenza in grado di rallentare l'evoluzione di alcune patologie anche al fine di ridurre i ricoveri ospedalieri.

Per favorire queste modalità assistenziali sarà fondamentale un cambiamento culturale, un fitto e capillare lavoro di divulgazione con largo coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, a partire dai cittadini e dalla comunità, sviluppando una "vera" rete di integrazione tra ospedale e territorio.



GASPERONI
design

PRODOTTI

CUCINE E LIVING
CAMERE DA LETTO
ARREDO BAGNO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
FINESTRE
PERSIANE E SCURONI
PORTE INTERNE E BLINDATE
ZANZARIERE E TAPPARELLE
GRATE E CANCELLETTI

SERVIZI

PROGETTAZIONE 3D
VIRTUAL REALITY
PRODUZIONE SU MISURA
FALEGNAMERIA INTERNA
SERVIZI PER ARCHITETTI
TRASPORTO
POSA CERTIFICATA



Gasperoni Design S.r.l.
Via Casette, 1
Montaletto di Cervia (RA)
0544 965278
info@gasperonidesign.it
www.gasperonidesign.it



VII Biennale del Mosaico a Ravenna

Un viaggio tra tradizione e moderno

Serena Cavalcoli

Con l'apertura dei suoi luoghi più suggestivi ad artisti provenienti da tutto il mondo, Ravenna, capitale mondiale del mosaico, presenta un ricco programma di eventi che si svolgeranno dall'8 ottobre al 27 novembre per celebrare l'arte imperitura del mosaico.

Tanti gli eventi e le visite guidate previsti, ma anche esposizioni, incontri, conferenze e laboratori che accompagneranno il pubblico e i turisti presenti in città, con un'attenzione particolare dedicata ai bambini, i quali potranno scoprire giocando il fascino ineguagliabile dell'arte musiva.

Attesi in città oltre cento artisti provenienti da venti differenti paesi del mondo - dagli Stati Uniti al Giappone, dal Messico alla Cina - oltre che ovviamente dall'Italia e da Ravenna; sessanta spazi espositivi tra monumenti, musei, chiostri, gallerie e luoghi simbolici che ospiteranno più di cinquanta mostre e allestimenti site specific, non solo a Ravenna, ma anche a Bologna, Faenza, Riccione e Mesola.

Monumenti, musei, chiostri e spazi simbolici diventano gallerie d'eccezione in cui arte antica e contemporanea sono in costante dialogo tra loro, raccontando storie senza tempo ed esaltando la vocazione di questi artisti, specialmente quelli locali, di sperimentare il moderno senza mai perdere il legame con l'antica tradizione di epoca bizantina.

Impossibile presentare l'intero programma, considerando la ricchezza e la quantità delle proposte che animeranno la città per oltre un mese e



Palazzo Rasponi dalle Teste, mostra Opere dal mondo Magdalena Kracik Storkanova, Ore Folklore, 2022

mezzo. Per i dettagli del programma si rimanda quindi alla consultazione dello stesso sul sito dedicato, all'indirizzo www.ravennamosaico.it

Di seguito un'estrazione di alcuni tra i principali appuntamenti:

- **Mostra "Prodigy Kid"** di Francesco Cavaliere e Leonardo Pivi (8/10/22 - 8/01/23). *MAR*
- **Mostra "Opere dal Mondo"** a cura di AIMC (Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei) con una selezione di lavori di artisti internazionali. *Palazzo Rasponi dalle Teste*
- **"Soundcheck"**, promosso dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna: esposizioni, conferenze, pittura, scultura, design del gioiello, micromosaico, multimedialità. *Nuovo Polo delle Arti (piazza Kennedy 7)*
- **"NELLO SPAZIO"** opere site specific di tre artisti emergenti: Mitsuyasu Hataketa, Caterina Dondi, Tera Drop. *Museo Nazionale di Ra-*

venna

• **"Tessere. Il Filo del Mosaico"** il mosaico a Ravenna attraverso le opere di artisti locali. *Antichi Chiostri francescani*

• **"Il mosaico: un'arte sacra fra culture e tecnologie"**, dal 10 all'11 ottobre il 17° Congresso Internazionale dell'Associazione Internazionale Mosaicisti Contemporanei. *MAR*

• **"Dolce Mosaico"** mosaici di caramello che riprendono i mosaici bizantini di Ravenna. *Leonardi Dolciumi, via Pellegrino Matteucci 5/a*

• **"Sweet Art Mosaici, quadri e design in cioccolato"** quadri e design in cioccolato dell'Atelier del cioccolato creativo. *Via Tombesi dall'Ova 47)*

Nell'ambito degli eventi della Biennale del Mosaico ricordiamo anche quello organizzato dalla CNA di Ravenna, **"La Commedia in Bottega - Beatrice Racconta Dante"** il capolavoro di Dante reinterpretato attraverso il mosaico da alcune mosaiciste ravennati.



G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



ARECA
s y s t e m[®]

Investi nel tuo successo, scegli Areca System!

Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Areca System è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie ad un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente** ineguagliati.



Dai **registratori di cassa** ai sistemi **POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca System si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi tipologia di attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Personale altamente qualificato



Soluzioni hardware e software progettate in Italia



Assistenza tempestiva e garantita



40 anni di esperienza



0544 71781



www.arecasystem.com



info@arecasystem.com